

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE 5[^] sez. A

Disciplina	Docente	ore	verif.	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Ricci Giovanni	4	s-o	Giovanni Ricci
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Ricci Giovanni	2	o	Giovanni Ricci
Lingua straniera (Inglese)	Belluomini Anna Ilaria	3	s-o	A. Ilaria Belluomini
Matematica	Leone Paola	3	s-o	Paola Leone
Produzioni vegetali	D'Anna Pasquale	4	s-o-p	Pasquale
	Michelotti Sara	(3)		Sara Michelotti
Trasformazione dei prodotti	Pacini Lara	2	o-p	Lara Pacini
	Gentili Matteo	(2)		Matteo Gentili
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Nicastro Matteo	3	s-o	Matteo Nicastro
Tecnica di Produzione Animale	Moschini Raimondo	2	s-o	Raimondo Moschini
Gestione dell'ambiente e del territorio	Nicastro Matteo	4	s-o	Matteo Nicastro
	Giuntini Maurizio	(3)		Maurizio Giuntini
Genio Rurale	Barghini Claudio	2	s-o-g-p	Claudio Barghini
	Bellandi Marco	(2)		Marco Bellandi
Scienze motorie e sportive	Fedi Patrizio	2	o-p	Patrizio Fedi
Religione	Raimo Gabriella	1		Gabriella Raimo

Fra parentesi le ore in compresenza con l'I.T.P. - s: scritta - g: grafica - o: orale - p: pratica

Pescia, li 15 maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(dott.ssa Francesca Giurlani)



PARTE GENERALE VA

1) PROFILO DELL'INDIRIZZO

La classe 5^a sez. A rappresenta il compimento del primo quinquennio della riforma dell'Istruzione tecnica relativa all'Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustriale", articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio (ITGA).

Tale indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative al controllo e alla salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, ad eventuali giudizi di convenienza economica, di valutazione di beni, diritti e servizi, di interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.

Nel primo biennio ricoprono un ruolo importante alcune discipline tecniche che successivamente, nell'articolazione suddetta, acquisiscono connotazioni professionali specifiche durante il secondo biennio e l'ultimo anno del corso di studi.

Il secondo biennio infatti mira al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali, dedicando ampio spazio agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende del settore e ai rapporti tra queste e l'ambiente. Tali aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quello che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti sull'ambiente e sulla salute delle popolazioni.

Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività del settore in quanto vengono approfondite tematiche specifiche relative alla gestione dell'ambiente e del territorio, attraverso analisi di casi e simulazioni capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro o per un successivo percorso di studi superiori.

Le discipline professionalizzanti dunque concorrono al raggiungimento di risultati di apprendimento in termini di competenze quali:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- organizzare attività produttive ecocompatibili
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali nonché della qualità dell'ambiente

L'intera azione didattica inoltre si prefigge di fornire a fianco delle competenze specifiche precedentemente evidenziate anche una buona preparazione culturale unitamente ad una adeguata formazione civica.

2) PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni (17 maschi e 2 femmine), tra i quali quattro con DSA. Nel corso del triennio il corpo docente è mutato, con l'eccezione delle discipline di Italiano, Storia, Inglese, Genio Rurale, Scienze motorie e Religione. Nel corrente anno scolastico sono cambiati gli insegnanti di: Tecniche di produzione animale, Matematica, Estimo ed è stata aggiunta la disciplina Gestione dell'ambiente e del territorio. Dalla quarta alla quinta la classe è passata dai 23 alunni agli attuali

Già dalla terza la classe è apparsa molto eterogenea. Al suo interno convivono infatti studenti con diversi livelli di impegno e di preparazione. Un gruppo si è sempre dimostrato motivato e diligente, mentre un altro, più numeroso, è apparso discontinuo e poco autonomo nello studio. La convivenza di personalità diverse ha trovato un equilibrio solo con il passare del tempo, fino a trovare, nel corso dell'ultimo anno, un modo di convivenza accettabile. Dal punto di vista didattico permangono difficoltà nell'espressione sia scritta che orale: nonostante i miglioramenti progressivi nel corso del triennio, in alcuni appare infatti ancora lacunosa.

La disciplina può considerarsi accettabile, anche se è stato necessario insistere spesso sulla necessità del rispetto delle regole. Il comportamento è stato invece sempre corretto nel corso delle uscite per visite di istruzione.

Gli obiettivi previsti, dunque, sono stati raggiunti per la maggior parte degli studenti in modo sufficiente, per alcuni in modo pienamente soddisfacente e solo per una minoranza sono stati conseguiti risultati buoni o molto buoni in tutte le materie.

3) CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA:

La programmazione didattica ha seguito i criteri contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) di Istituto. Pertanto è stata analizzata la situazione di partenza della classe e sulla base di questa sono stati formulati i contenuti delle unità didattiche delle singole discipline, stabiliti gli obiettivi educativi, individuati i metodi e gli strumenti di lavoro, le tipologie delle verifiche disciplinari e i criteri di valutazione delle stesse.

Anche per quanto riguarda gli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe è stato fatto riferimento a quelli presenti nel P.T.O.F.

Sempre in base al P.T.O.F. il Consiglio di Classe ha stabilito i criteri di valutazione delle prove di verifica. Per la valutazione sono stati impiegati i descrittori (*conoscenza, comprensione, applicazione, esposizione, rielaborazione, metodo di studio, partecipazione*) riportati nel P.T.O.F. ed evidenziati anche nel Piano di Lavoro dei singoli docenti.

Nel corso dell'anno scolastico, in base alla delibera degli Organi Collegiali dell'Istituto, sono state organizzate attività di recupero in itinere nelle ore curricolari, di sportello e/o recupero pomeridiano su richiesta degli stessi alunni.

4) OBIETTIVI TRASVERSALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Obiettivi trasversali formativi

Gli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe (rispetto per gli impegni scolastici, disponibilità alla collaborazione, al confronto con gli altri, consapevolezza delle abilità acquisite, delle conoscenze maturate ecc.) sono stati raggiunti pienamente per alcuni studenti mentre per altri il livello ottenuto risulta sufficiente.

Obiettivi trasversali educativi

Le conoscenze e le competenze raggiunte dagli studenti nelle singole materie, tenendo presenti le capacità dimostrate anche negli anni precedenti, sono generalmente sufficienti, con risultati migliori per alcuni.

5) TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Un progetto che ha coinvolto Produzioni vegetali e Gestione dell'ambiente e del territorio è stato realizzato in occasione della manifestazione Naturalitas 2017, con la realizzazione da parte degli studenti della classe di un percorso illustrativo di quattro eccellenze territoriali (fagiolo di Sorana, agrumi, olivo, protee).

Tematiche pluridisciplinari sono state inoltre affrontate nel corso della stesura dei progetti da presentare in sede di colloquio all'Esame di Stato.

6) ATTIVITÀ AGGIUNTIVE ED INTEGRATIVE DEI PERCORSI CURRICOLARI

La classe ha partecipato alle seguenti attività integrative nel triennio:

- Visita alla Fiera EIMA di Bologna
- Incontro con il collegio interprovinciale dei periti agrari
- Visita alla Fiera zootecnica di Cremona
- Partecipazione attiva nell'organizzazione e nella realizzazione della manifestazione "Naturalitas";
- Visita a EXPO di Milano 2015
- Incontro con esperti di CREA-VIV sugli aspetti legislativi legati al verde urbano, difesa contro avversità biotiche verde urbano, progettazione di impianto irriguo
- Visita CREA-VIV Pescia
- Partecipazione al test orientativo organizzato dall'Università di Firenze
- Incontro Azienda PELLENC (attrezzature a batteria)
- Realizzazione del progetto "Commercio equo-solidale" con Floratoscana, premiato nell'ambito di Naturalitas 2016
- Visita meleto presso la Villa Campanile di Altopascio
- Visita al centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" (CiRAA) di Pisa
- Visita a Villa Reale di Marlia (Lucca)
- Visita alla mostra "Pianeta Terra. Un mondo da salvare" di Luca Bracali e successivo incontro al Teatro Bolognini di Pistoia sui temi della salvaguardia dell'ambiente
- Partecipazione al convegno "Gestgreen" sulla gestione del verde nell'ambito di Naturalitas 2017
- Partecipazione a visite guidate ad aziende agricole e zootecniche della zona
- Incontro Azienda PELLENC (attrezzature a batteria)
- Incontro orientativo con i Vigili del fuoco e le Forze armate
- Partecipazione alla manifestazione "Coldiretti: le ragioni del cuore", organizzato presso il Mandela Forum di Firenze
- Partecipazione all'iniziativa "Nessuno escluso?" Incontro sui diritti umani in diretta satellitare con Emergency, 20 ottobre 2016, cinema Astra di Lucca
- Visita alla mostra "L'emigrazione e la Prima Guerra Mondiale" a Lucca
- Visita della Biblioteca capitolare di Pescia e del centro storico della città
- Incontro Sara Safe Factor sulla sicurezza stradale, nell'ambito della partecipazione al concorso "I giovani e la sicurezza stradale" organizzato dal Lions Club

Al termine del quarto anno la totalità degli alunni ha partecipato ad un'attività di alternanza scuola/lavoro/stage di 4 settimane, effettuata nel mese di giugno presso aziende del settore della zona e di aree delle province limitrofe.

7) CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE DELLE VALUTAZIONI (FORMULAZIONE DEI GIUDIZI E ATTRIBUZIONE DEI VOTI)

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto già detto nel punto 3 del presente documento.

Il Consiglio di Classe concorda sulla necessità di differenziare le valutazioni degli alunni utilizzando tutta la scala dei voti in fase di scrutinio finale, secondo quanto raccomandato dalla

O.M. n° 40. Le valutazioni, infatti, saranno determinanti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e di conseguenza del voto finale dell'esame di stato.

8) TIPOLOGIA DELLE PROVE EFFETTUATE (1^, 2^ E 3^ PROVA)

La simulazione della prima prova sarà effettuata, in parallelo con le altre quinte, il 19 maggio con correzione e valutazione collegiale delle insegnanti di lettere.

Una simulazione della seconda prova, in parallelo con la quinta B, sarà effettuata il 18 maggio.

Per quanto riguarda la terza prova, una prima simulazione della durata di due ore è stata eseguita il 3 marzo, utilizzando la tipologia B che prevede quesiti a risposta aperta, articolata su quattro materie per tre domande: Inglese, Trasformazione dei prodotti, Produzioni vegetali e Matematica. Una seconda simulazione è prevista per il 23 maggio. La tipologia scelta per tale prova della durata di due ore è ancora una volta la B, tre quesiti per le stesse quattro materie della prima simulazione.

I singoli docenti inoltre hanno effettuato prove di simulazione a livello disciplinare.

9) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE CHE DANNO LUOGO A CREDITI FORMATIVI

Le esperienze da privilegiare nell'attribuzione del credito formativo sono le seguenti:

- Esperienze in settori attinenti al corso di studi (stage presso Aziende o Enti con i quali sia stata stipulata convenzione con l'Istituto);
- Esperienze continuative e certificate nel campo sociale (volontariato, Protezione Civile ecc.);
- Attività sportive, artistiche, culturali in genere e lavorative.

10) ALLEGATI

N° 12 schede inerenti le singole discipline con i relativi programmi svolti;

N° 2 testo della simulazione della terza prova;

N° 1 testo della simulazione della prima prova;

N° 1 testo della simulazione della seconda prova;

Griglie di valutazione delle prove scritte e orali.

Le prove di simulazione effettuate successivamente alla stesura del presente documento verranno allegate alla documentazione in originale destinata alla commissione.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A

1) **Materia:** Trasformazione dei Prodotti

2) **Docente:** Lara Pacini

3) **Codocente:** Matteo Gentili

4) **Libro di testo utilizzato:**

Maffeis Piero - Trasformazione dei Prodotti / Tecnologie e Tecniche di Produzione delle Industrie Agroalimentari - Hoepli

NOTIZIE SULLA CLASSE:

La classe 5[^] sez. A ha frequentato "Produzioni e Trasformazioni" dell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio". La classe risulta composta da 19 studenti, tutti provenienti dalla classe quarta A dell'anno precedente. In generale la classe ha mostrato un discreto interesse rispetto al lavoro svolto in classe e in laboratorio, nonché alle visite in azienda cui ha corrisposto, soprattutto per una parte degli studenti anche un adeguato e proficuo studio individuale. Nel corso dell'anno scolastico la partecipazione alle attività didattiche proposte è stata nel complesso buona e costante. Il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati risulta, pertanto, per la maggior parte della classe pienamente soddisfacente e solo per pochi, che hanno affrontato la disciplina in modo un po' più superficiale e incostante, orientato intorno alla sufficienza.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico

(n° 2 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 66, in presenza con l'ITP

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 10 maggio 2017 n. ore 49

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. nelle prime lezioni sono state richiamati alcune conoscenze di chimica generale, organica e biologica necessarie per il corretto svolgimento del programma. Altri argomenti fondamentali sono stati oggetto di recupero in itinere.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

Unità didattiche teoriche svolte:

Industria enologica

- Dall'uva al vino
- L'uva, il mosto e la cantina;
- Interventi sul mosto e microrganismi;
- La trasformazione del mosto in vino;
- Cure e trattamenti del vino;
- Intorbidamenti, difetti, alterazioni e malattie del vino;
- Invecchiamento, imbottigliamento e classificazione dei vini

Industria olearia

- Le olive e la loro lavorazione;
- Composizione dell'olio di oliva
- Difetti e alterazioni dell'olio d'oliva;
- Conservazione, classificazione e etichettatura oli di oliva;

Industria lattiero-casearia

- Il latte alimentare. Definizione e classificazione;

- Composizione del latte per uso alimentare;
- Metodi di sanificazione e stabilizzazione del latte
- Latti conservati e derivati del latte
- Processo di caseificazione. Classificazione dei formaggi.

Unità didattiche pratiche svolte:

- Determinazione del grado zuccherino dell'uva ;
- Determinazione del grado zuccherino del mosto;
- Determinazione del grado alcolico;
- Determinazione dell'acidità totale del vino;
- Determinazione dell'acidità volatile;
- Determinazione dell'anidride solforosa libera;
- Determinazione dell'anidride solforosa totale;
- Determinazione dell'acidità organica dell'olio d'oliva;
- Determinazione del numero di perossidi nell'olio d'oliva;
- Determinazione dell'acidità e della densità del latte;
- Analisi comparata fra vari tipi di latte

Obiettivi raggiunti: Conoscenza dei processi di trasformazione che stanno alla base dell'industria enologica, olearia e lattiero – casearia.

Metodo di lavoro: lezione frontale, libro di testo, appunti, dispense, schede di laboratorio.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula. Per le attività proposte la classe ha potuto usufruire del laboratorio di Chimica, della cantina e dell'oleificio annessi alla scuola.

Tempi


La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e approfondito.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di tema o questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, in accordo con quanto stabilito dal POF. Sono state anche valutate esercitazioni pratiche eseguite presso il laboratorio di chimica e le relative relazioni. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del POF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA, li 10 maggio 2017

PROF.



Programma di Trasformazioni dei Prodotti
Classe 5[^] Sez. A I.T.A.S. Anzilotti – Pescia a.s. 2016/2017

Libro di testo adottato:

MAFFEIS PIERO - TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI / TECNOLOGIE E TECNICHE DI PRODUZIONE DELLE INDUSTRIE AGROALIMENTARI - HOEPLI

Industria enologica

- L'uva e i suoi componenti. Fasi della maturazione dell'uva, indice di maturazione;
- Le macchine enologiche utilizzate nell'ammestamento, i vasi vinari;
- Composizione e caratteristiche del mosto;
- Correzione del contenuto di zuccheri e correzione dell'acidità del mosto;
- L'anidride solforosa: modalità d'impiego, effetti e limiti legali;
- Le trasformazioni del mosto in vino: i lieviti. cenni sul biochimichismo della fermentazione alcolica.
- Fermentazione malolattica;
- Tecniche di vinificazione: vinificazione in rosso, in bianco;
- Tecnologia di Produzione degli Spumanti: Metodo Champenois Classico (il vino base, preparazione del vino per la presa di spuma, presa di spuma, maturazione, remuage, tappatura finale). Metodo Charmat ;
- Interventi correttivi operati sul vino: correzioni del grado alcolico, correzione dell'acidità, correzione del colore;
- Classificazione dei vini. Disciplinare di produzione dei vini DOC e DOCG.
- Caratteristiche e origine di altre bevande alcoliche.
- Determinazione del grado zuccherino dei mosti per via densimetrica (mostimetro Babo) e rifrattometrica;
- Determinazione del grado alcolico: metodo ebulliometrico (Malligand) metodo densimetrico;
- Determinazione dell'acidità totale;
- Determinazione dell'acidità volatile;
- Determinazione dell'Anidride solforosa libera e totale.

Industria olearia

- L'oliva e i suoi costituenti;
- Raccolta delle olive : tempi e tecniche che influenzano la qualità dell'olio;
- Analisi del diagramma di flusso della produzione dell'olio d'oliva;
- Lavorazione delle olive: trasporto e immagazzinamento, mondatura e lavaggio, frangitura, gramolatura;
- Conservazione e confezionamento. Indicazioni obbligatorie in etichetta.
- Composizione dell'olio d'oliva;
- Difetti organolettici e alterazioni (Irrancidimento idrolitico e irrancidimento ossidativo) dell'olio d'oliva;
- Determinazione dell'acidità organica;
- Determinazione del numero di perossidi.

Industria lattiero – casearia

- Definizione, requisiti e classificazione delle varie tipologie di latte presenti in commercio: latte crudo, latte fresco pastorizzato, latte fresco pastorizzato di alta qualità, latte UHT, latte HD, latte intero, latte parzialmente scremato, latte scremato;
- I Glucidi del latte;
- Le proteine del latte: sieroproteine e caseina;
- Vitamine e sali minerali presenti nel latte;
- Sanificazione del latte: pastorizzazione e sterilizzazione;
- Omogeneizzazione;
- Determinazione dell'acidità del latte (gradi Soxhlet-Henkel);
- Determinazione della densità del latte.
- Fasi di produzione del formaggio. Tipi di formaggi.

Pescia, 10/05/2017

Gli Insegnanti



Gli Studenti

Nico Boldini
Dilippo B. O.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A

- 1) Materia:** Matematica
- 2) Docente:** Leone Paola
- 3) Libro di testo utilizzato:** Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori" VOL 4 ed. Petrini

NOTIZIE SULLA CLASSE:

La classe si compone di 19 alunni, 2 femmine e 17 maschi, alcun alunno diversamente abile e quattro studenti DSA per i quali è stato attivato un pdp ciascuno.

Nelle prime due settimane di scuola è stato svolto il modulo di armonizzazione dei saperi al termine del quale la classe è stata sottoposta ad una verifica che ha evidenziato alcune lacune per alcuni alunni mentre altri hanno riportato valutazione sufficiente o buona o ottima. Il metodo di studio non è stato sempre adeguato per tutti, alcuni di questi ragazzi avrebbe potuto fare di più, ma siccome i risultati sono stati mediamente sufficienti, il metodo di studio non è migliorato. Le valutazioni, nel corso dell'anno scolastico sono state diversificate e nei casi in cui lo studio è stato superficiale e i risultati non sono stati sufficienti, gli alunni in questione si sono impegnati nel recupero immediato di tali situazioni. La partecipazione è stata generalmente attiva, anche se a causa della vivacità della classe a volte le lezioni sono state un po' caotiche. Nel complesso la classe risulta discreta con alcune incertezze da parte di qualche studente. La programmazione ha subito un rallentamento nel corso dell'anno e alcuni argomenti non sono stati affrontati. L'insegnante ha deciso di ridurre la parte finale del programma all'essenziale, fornendo il senso dei nuovi concetti.

ORE DI LEZIONE previste nell'anno scolastico

(n° 3 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 99**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 11/05/2016 n. ore 80

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULI E UU.DD. PROGRAMMATE

MODULO 01: Accoglienza, inserimento e Armonizzazione dei saperi

U.D.n.1. Accoglienza e inserimento Svolta

U.D. n.2 Armonizzazione Svolta

MODULO 1: Funzioni

U.D.1 Teoremi sulle funzioni derivabili Svolta

U.D.2 Studio di Funzioni Svolta

U.D.3 Calcolo integrale indefinito Svolta (Tutta ad eccezione degli integrali di funzioni razionali fratte)

MODULO 2: Statistica, calcolo combinatorio e probabilità

U.D.1 Statistica descrittiva Non svolta

U.D.2 Calcolo delle probabilità Non svolta

MODULO 3 : Geometria piana e solida

U.D.1 Integrale definito Svolta

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: Nessuno

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: Nessuno

Obiettivi raggiunti:

Alcuni studenti hanno sempre lavorato con continuità, serietà e impegno, altri invece hanno studiato solo per le verifiche, per questo il profitto generale è diversificato. Nel complesso risultano acquisite le principali conoscenze della disciplina.

Metodo di lavoro:**Strumenti di lavoro**

Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e di dispense prodotte dal docente.

Spazi

Le attività frontali sono state svolte in aula.

Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA, LI

Prof.ssa Leone Paola



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI" - PESCIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CLASSE V A

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

	Disciplina: Matematica Testo utilizzato: Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori" VOL 4 ed. Petrini
MOD.0	Accoglienza, inserimento e Armonizzazione dei saperi
	Ripasso degli ultimi argomenti svolti l'anno precedente funzionali allo svolgimento del programma della classe quinta. Test di ingresso per la definizione dei livelli di partenza necessari per affrontare i moduli disciplinari compresi quelli dell'area modulare scelta. In questo modulo sono stati affrontati nuovamente il concetto di derivata e le regole di derivazione del prodotto e del rapporto di due funzioni, oltre alla regola di derivazione delle funzioni composte. Ricerca della retta tangente.
MOD.1	Funzioni
	<i>Non derivabilità:</i> concetto di non derivabilità, classificazione dei punti di non derivabilità. <i>Teoremi sulle funzioni derivabili:</i> Fermat (con dim), Rolle (enunciato e significato geometrico, applicazioni del teorema), Lagrange (enunciato e significato geometrico, applicazioni del teorema), Teorema di de l'Hôpital (enunciato e applicazioni) <i>Studio di una funzione e costruzione del grafico:</i> Definizione di estremi relativi e punti stazionari, definizione di monotonìa, criterio di monotonìa per le funzioni derivabili e per l'analisi dei punti stazionari, definizione di concavità, criterio di convessità e ricerca dei punti di flesso. Schema per lo studio analitico di una funzione. <i>Introduzione al calcolo integrale e principali metodi di integrazione:</i> Definizione di primitiva e di integrale indefinito, integrali immediati, metodi di integrazione per sostituzione e per parti.
MOD.3	Geometria piana e solida
	Integrale definito: somma di Riemann e definizione di integrale definito, Teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato), formula fondamentale del calcolo integrale, Teorema della media (enunciato e significato geometrico, applicazioni), calcolo dell'area del trapezoide, calcolo dei volumi di solidi di rotazione.

Pescia, li

Prof.ssa

Paola Deane

Filippo Bitorici
Valentina Silvano

PARTE DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE - CLASSE 5° A

MATERIA: Produzioni vegetali

DOCENTI: Prof.ri Pasquale D'ANNA e Sara Michelotti

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

Bocchi, Spigarolo, Ronzoni, Caligiore, "PRODUZIONI VEGETALI volume C coltivazioni arboree", casa editrice Poseidonia scuola.

Dellacha, Oliviero, "Difesa delle colture, parte applicativa, Vol. 2" casa editrice REDA

NOTIZIE SULLA CLASSE:

La classe è composta da 19 studenti di cui 2 femmine e 17 maschi. Quattro studenti sono DSA. Non ci sono studenti provenienti da altre classi né studenti ripetenti la classe quinta. Nel complesso la classe dimostra attenzione continuativa alle lezioni ed interesse per gli argomenti trattati nella materia. Il clima è disteso e collaborativo e la maggior parte della classe ha finora dimostrato impegno e possesso di metodo di studio anche se un esiguo gruppo di studenti ha mostrato, nel corso dell'anno scolastico, scarso interesse e atteggiamento passivo alle normali attività scolastiche.

Tuttavia in generale quasi tutti gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo, mostrandosi motivati e particolarmente interessati alla materia. Anche lo studio individuale è stato adeguato e generalmente proficuo. Qualche alunno spicca per le proprie capacità di analisi ed elaborazione personale. Le conoscenze e le competenze relative alla disciplina sono state acquisite in modo soddisfacente ad eccezione che per i pochi alunni che le hanno acquisite in modo superficiale e poco approfondito.

Gli studenti in generale si sono dimostrati responsabili mantenendo costante l'impegno e applicandosi con costanza oltre che nel lavoro individuale, anche nelle varie attività di approfondimento e ampliamento del curriculum scolastico

ORE DI LEZIONE

Le ore di lezione previste nel P.O.F. nell'a.s. 2016/2017: n. 4 ore di lezione settimanale per n. 132 ore totali.

ARGOMENTI TRATTATI:

Modulo 1: Introduzione al corso

Modulo 2: Arboricoltura generale;

Modulo 3: La coltivazione del pesco;

Modulo 4: La coltivazione della vite;

Modulo 5: La coltivazione del melo;

Modulo 6: La coltivazione dell'olivo

METODO DI LEZIONE

- Spiegazioni col supporto del libro di testo o di presentazioni powerpoint con immagini fotografiche;
- Lettura di articoli di riviste specializzate;
- Visione di filmati tratti da riviste specializzate;
- Ricerca su internet,

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula. Le esercitazioni e gli elaborati per l'Esame di Stato hanno avuto come riferimento aree esterne all'istituto.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

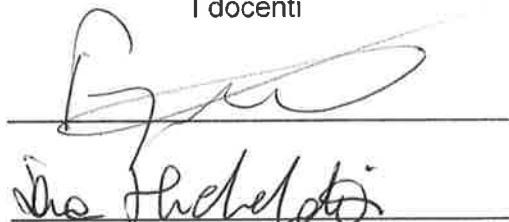
- Prove scritte a una o più domande aperte;
- Prove orali.

ATTIVITA' DI RECUPERO:

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere e con un corso di recupero pomeridiano della durata di sei ore svoltosi nella seconda parte del secondo quadrimestre.

Pescia, li 10/05/2017

I docenti



The image shows two handwritten signatures on horizontal lines. The top signature is a stylized, cursive name. The bottom signature is more legible and appears to read 'Mrs. Schelotto'.

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" di PESCIA (PT)
CLASSE 5 SEZ. A MATERIA: Produzioni Vegetali Prof.: D'Anna P. e Michelotti S.
Programma svolto a. s. 2016 / 2017

Argomenti trattati:

Parte generale:

Il ciclo biologico e riproduttivo di una specie arborea.

Gli organi ipogei ed epigei, le gemme (differenziazione, sviluppo, dominanza apicale, dormienza, fabbisogno in freddo) e i rami.

Formazioni fruttifere nelle pomacee e nelle drupacee.

Biologia florale (fioritura, impollinazione, fecondazione e allegagione, sterilità, partenocarpia, apomissia).

Il frutto: fasi di accrescimento e maturazione. Frutti climaterici e non climaterici. Ormoni implicati nelle fasi di sviluppo vegetativo e riproduttivo delle piante.

La propagazione gamica e agamica delle piante arboree: talea (anatomia e fisiologia della radicazione, trattamenti rizogeni), margotta, propaggine.

Innesto: finalità e tipi di innesto. Aspetti anatomici e fisiologici dell'innesto; attrezzi e materiali per l'innesto.

Principi di potatura delle piante arboree. Potatura di allevamento dei fruttiferi (forme di allevamento a vaso, globo, piramide, monocono e vaso policonico, fusetto, spindelbusch, palmetta regolare e irregolare). Potatura di produzione. Potatura verde.

Le fasi dell'impianto di un arboreto. Preparazione del terreno, drenaggio, fertilizzazione di fondo, irrigazione. Scelta dei mezzi tecnici. L'impianto delle colture: operazioni tecniche.

Parte speciale:

LA VITE:

Domesticazione e descrizione morfologica;

Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo;

Tecnica colturale (impianto, principali portinnesti, concimazione, gestione dell'interfila, potatura di allevamento, di produzione, potatura verde);

Principali forme di allevamento (Alberello, Guyot, Cordone speronato, GDC, Cordone libero, Pergola trentina, Tendone);

Principali avversità e difesa (peronospora, mal dell'esca, marciume acido, flavescenza dorata con relativo insetto vettore), oidio, muffa grigia, cicaline, Metcalfa, tignoletta, cicadella bufalo, erinosi);

IL MELO:

Domesticazione e descrizione morfologica, principali cultivar;

Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo;

Tecnica colturale (impianto, principali portinnesti, concimazione, gestione dell'interfila, potatura di allevamento, di produzione, diradamento dei frutti);

Principali forme di allevamento (palmetta, fusetto, sistema a V, Superspindle, sistema Y longitudinale);

Principali avversità e difesa (ticchiolatura, cancro rameale, moniliosi, oidio, afidi, carpocapsa, rodilegno rosso e giallo, cocciniglia di San José, limantria, ragna del melo);

L'OLIVO:

Descrizione morfologica e principali cultivar;

Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo;

Tecnica colturale (impianto, concimazione, gestione dell'interfila, potatura di allevamento, di produzione, potatura verde);

Principali forme di allevamento (vaso, vaso policonico, globo, monocono, sistema Y);

Principali avversità e difesa (occhio di pavone, rogna, xylella fastidiosa, mosca olearia, cocciniglia mezzo grano di pepe, tignola, fleotribo, scolitidi e margaronia);

IL PESCO

Descrizione morfologica e principali cultivar;

Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo;

Tecnica colturale (impianto, concimazione, gestione dell'interfila, potatura di allevamento, di produzione, potatura verde e diradamento);

Principali forme di allevamento (palmetta, fusetto, asse centrale, sistema Y, vaso);

Principali avversità e difesa (moniliosi, bolla, corineo, armillaria mellea, tignola e cydia, mosca della frutta);

Pescia, li 10/05/2017

Gli studenti

Paolo Addamo

Giuseppe B. I.

I docenti

[Firma]

Sara Hehelder

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A

- 1) **Materia: TECNICA DELLE PRODUZIONI ANIMALI**
- 2) **Docente: Prof. Raimondo Moschini**
- 3) **Codocente:**
- 4) **Libro di testo utilizzato: Allevamento, Alimentazione, Igiene e Salute (Dialma Balasini ,
Francesca Follis e Franco Tesio).**

NOTIZIE SULLA CLASSE: la classe e' composta da 19 alunni di cui 2 femmine e 17 maschi, 4 di loro sono DSA. Alcuni alunni hanno raggiunto livelli di eccellenza, la maggioranza degli alunni ha raggiunto discreti livelli di socializzazione e partecipazione alle lezioni, alcuni di loro hanno lavorato con sufficiente attività, altri purtroppo non hanno raggiunto livelli sufficienti di apprendimento.

La classe ha consentito lo svolgimento del programma prefissato dalla programmazione con discreta partecipazione. La classe non sempre ha dimostrato un comportamento corretto, per cui talvolta si sono dovuti farde continui richiami per riportare l'attenzione dovuta.

E' stata possibile realizzare insieme alle altre classi quinte dell'Istituto una visita d'istruzione alla Fiera Internazionale della bovina da latte presso il centro fieristico di Cremona; durante la lezione svolta in ambito fieristico gli studenti hanno dimostrato partecipazione e interesse allevarie problematiche trattate dalla materia così anche il viaggio di andata e di ritorno.

ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico
(n° 2 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 66

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15/05/2017 n. ore 47

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Durante la sospensione delle attività didattiche, nel corso del II quadrimestre, si sono tenute lezioni di recupero come da programmazione iniziale; la classe ha seguito le lezioni con interesse e profitto eccetto alcuni alunni.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Generalità ,management aziendale e igiene e salute zootecnico

MODULO 2: a)Fisiologia della digestione delle specie monogastriche e poligastriche, b) nutrizione e alimentazione

MODULO 3 : Tecnica di produzioni animali a) produzioni di latte b) produzione di carne

Valutazione dei risultati raggiunti progressi rispetto ai livelli di partenza, miglioramento del metodo di studio e di profitto eccetto per alcuni studenti. La classe presenta nello svolgimento del programma, alcuni alunni che hanno raggiunto lvelli buoni, altri discreti alcuni quasi sufficienti.

Verifiche scritte e orali a domande aperte e relazioni . Ogni elaborato scritto svolto in classe revisionato, corretto e giudicato secondo i criteri indicati nel Piano dell'offerta Formativa e formalmente riportati tramite un giudizio sintetico unito al voto , sull'elaborato stesso. La graduazione si basa sui seguenti livelli: Conoscenza, Comprensione, Applicazione Esposizione, Rielaborazione , Metodo di Studio e Parteipazione

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare:E' stato realizzato una lezione interdisciplinare con il docente di costruzioni rurali sugli stabulari per l'allevamento della vacca da latte e gli stabulari per l'allevamento del bovino da carne.

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: visita istruzione alla fiera internazionale di Cremona con i colleghi di Chimica e di Tecnica di produzione vegetale.

Obiettivi raggiunti: la classe ha raggiunto livelli di conoscenza discreta per alcuni, sufficiente per altri, quasi sufficiente per pochi di loro.

Metodo di lavoro: lezioni frontali, lavori di gruppo, visita istruzione, libri di testo, fotocopie sussidi audiovisivi.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula. Le esercitazioni e gli elaborati per l'Esame di Stato hanno avuto come riferimento aree esterne all'Istituto.

Tempi

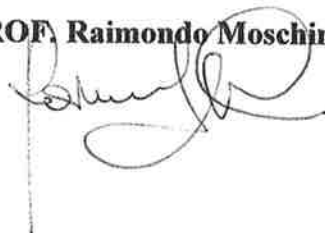
La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e approfondito.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di tema o questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, in accordo con quanto stabilito dal POF. Sono state anche valutate esercitazioni pratiche eseguite presso gli impianti arborei dell'istituto. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del POF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA, LI 8 maggio 2017

PROF. Raimondo Moschini





ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

“Dionisio Anzilotti” - Pescia

V.le Ricciano, 5 - 51017 Pescia (PT) – Tel. 0572 49401 – Fax 0572 477957

PROGRAMMA SVOLTO anno scolastico 2016/2017

Materia : TECNICA DI PRODUZIONE ANIMALE

Classe 5°A

GENERALITA':

Concetto di specie, razza e ceppo.

Detenzione degli animali : sistemi di allevamento:Stabulazione fissa, libera, allevamento brado e semi -brado.

Tipologie di allevamento più diffuse in Italia : linea Vacca – Vitello, linea Manza - Vitello. Allevamento bovino a Ciclo Chiuso e a Ciclo Aperto

MANAGEMENT

Sistemi di detenzione e stabulari che facilitano il benessere animale nei relativi sistemi di allevamento e di detenzione per ottenere produzioni come carne, latte, ecc. migliori dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

IGIENE ZOOTECNICA

Le principali malattie infettive batteriche e virali, per cui vengono fatti i piani sanitari nazionali dalle ASL sanitarie di zona : Tubercolosi, Leucosi, Brucellosi, Leptosirosi ecc.. Corretta produzione e smaltimento di reflui zootecnici : letame e liquame e loro relativo stoccaggio e smaltimento. in azienda agraria.

FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE.

Generalità della costituzione anatomica dei monogastrici e fisiologia della digestione dei monogastrici.

Generalità della costituzione anatomica dei poligastrici e fisiologia della digestione dei poligastrici.

Studio della fisiologia della digestione dei ruminanti. Il rumine i suoi microrganismi, degradazione della cellulosa.

Degradazione e utilizzo delle proteine e del NPN. Gli alimenti e i principi alimentari: glucidi ,protidi: funzione e metodi di determinazione.

Lipidi, vitamine e sali minerali e relativa funzione fisiologica.

Analisi chimica della fibra; secondo Weende e secondo Van Soest.

Valore nutritivo . Concetto di digeribilità: la relazione nutritiva.

Utilizzazione biologica dell'energia alimentare.

Metodi di valutazione del valore nutritivo degli alimenti: unità foraggiere classiche, unità foraggiere latte e unità foraggiere carne. Cenni al metodo U.A. .

Fabbisogni nutritivi e fattori di razionamento: per bovini da latte e bovini da carne.

I diversi alimenti per l'alimentazione animale: insilati e foraggi e i rispettivi metodi di produzione di mais, orzo, frumento, soia, erba medica, trifoglio pratense, loglietto generalità e tecnica di produzione e di conservazione..

TECNICA DI PRODUZIONE ANIMALE.

Razze da latte. Produzione di latte, composizione chimica del latte, curva di lattazione : picco persistenza., asciutta, steaming-up (transito).

Gestione dell'alimentazione della vacca da latte : diete alimentari e razioni giornaliere (sistemi di somministrazione degli alimenti tradizionale e piatto unico o unifeed. Calcolo della razione per la vacca da latte .

L'aiuto dell'informatica nel razionamento e nell'allevamento : tipologie diverse di software e gestione completa della stalla.

Dismetabolie legate a questa fase . Acidosi ,S.V.M. Collasso puerperale S.V.G.

Razze da carne . Produzione di carne , tipi morfofunzionali .

Modalità di accrescimento delle diverse razze in relazione al tipo morfofunzionale e incroci commerciali.

Gestione dell'alimentazione del bovino da carne: piani alimentari nei vari sistemi di razionamento.

Pescia, li 8 maggio 2017

L'insegnante

(Prof/Raimondo Moschini)



I rappresentanti di classe

Flora Adoleno
Filippo Bit

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA: Lingua e Civiltà straniera (Inglese)

2) DOCENTE: Prof.ssa Anna Ilaria Belluomini

3) LIBRO DI TESTO ADOTTATO: "Modern Farming"- Autori: "G.Barbieri, M.Po, E.Sartori, C.Taylor" – Edizioni Rizzoli Languages

4) NOTIZIE SULLA CLASSE: La classe V^A è composta da 19 studenti, di cui quattro DSA. Durante l'anno scolastico, la partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso accettabile e gli alunni si sono sufficientemente impegnati mantenendo un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto. Il livello di competenza comunicativa degli studenti è da ritenersi sufficiente per la maggior parte degli alunni, ottimo per tre studenti mentre sono da rilevare incertezze diffuse nella produzione scritta e soprattutto orale della lingua straniera per sei o sette studenti.

5) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'A.S. 2016-2017: 90

6) ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15.05.2017: 60

7) ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO DELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE: nessuna

8) CONTENUTI, OBIETTIVI, METODI e STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO: il programma di Lingua Inglese ha affrontato i fondamentali concetti scientifici mediante letture tecniche allo scopo di consolidare sia la conoscenza della lingua sia la conoscenza di temi legati al mondo dell'Agricoltura, importanti per un futuro Perito Agrario. Pertanto i contenuti svolti hanno riguardato l'agricoltura biologica, il terreno, i fertilizzanti, l'irrigazione, il vino, il latte, il burro, il formaggio etc. Gli obbiettivi perseguiti sono stati la conoscenza dei suddetti argomenti, la relativa terminologia tecnica e la competenza comunicativa. Il metodo usato è stato quello della lezione frontale ma gli studenti hanno anche lavorato in piccoli gruppi, dimostrando un sufficiente impegno. Gli strumenti di lavoro sono stati: il libro di testo, fotocopie, appunti forniti dall'insegnante. Le verifiche sia orali che scritte hanno riguardato domande a risposta aperta sui vari contenuti scientifici. Nell'ultima parte dell'anno gli studenti hanno eseguito un approfondimento in inglese della loro tesina. Il recupero si è svolto "in itinere".

9) MODULI TRATTATI

MODULO 01: Accoglienza

Different types of agriculture: **conventional agriculture, organic farming**

The soil: definition, composition, soil profile, soil texture and structure, soil erosion, rotations, **manures and fertilizers:** organic animal manures, organic vegetable manures, advantages and disadvantages of organic manures, chemical synthetic fertilizers, **the role of water in agriculture:** definition of irrigation, sources of irrigation, irrigation techniques, drainage, **The Plant:** definition, types of plants, the parts of plants (root system, stem system, shoot system), plants and the environment, acid rains, the process of photosynthesis, the importance of plants. Legumes, cereal crops, the potato, tomato: fruit or vegetable?, pome fruits, drupes, grapes. The importance of a healthy diet, organic food, consumers' concerns about food, **GMOS:** advantages and disadvantages of GMOS.

MODULO 1: What's wrong with my plants?

The adversities of crops, plant diseases, pests and weeds, chemical compounds.

MODULO 2: Eat what you know and know what you eat

The best methods of preserving and processing fruit and vegetables (blanching, canning, freezing, drying, pickling).

Olive oil: definition, phases of oil production, and uses

Wine: definition, wine making, wine classification

Milk: definition, milk products, milk treatments (pasteurization, sterilization, homogenization)

Butter: definition, butter making, the defects of butter, butter and a healthy body

Cheese: definition, cheese making, types of cheese. Parmigiano Reggiano.

Pescia, li 08 maggio 2017

L'insegnante

Anna Ilaria Belluomini

Anna Ilaria Belluomini

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)

Argomenti di agricoltura trattati:

MODULO 01: Accoglienza

Different types of agriculture: **conventional agriculture, organic farming**
The soil: definition, composition, soil profile, soil texture and structure, soil erosion, rotations, **manures and fertilizers:** organic animal manures, organic vegetable manures, advantages and disadvantages of organic manures, chemical synthetic fertilizers, **the role of water in agriculture:** definition of irrigation, sources of irrigation, irrigation techniques, drainage, **The Plant:** definition, types of plants, the parts of plants (root system, stem system, shoot system), plants and the environment, acid rains, the process of photosynthesis, the importance of plants. Legumes, cereal crops, the potato, tomato: fruit or vegetable?, pome fruits, drupes, grapes. The importance of a healthy diet, organic food, consumers' concerns about food, **GMOS:** advantages and disadvantages of GMOS.

MODULO 1: What's wrong with my plants?

The adversities of crops, plant diseases, pests and weeds, chemical compounds.

MODULO 2: Eat what you know and know what you eat

The best methods of preserving and processing fruit and vegetables (blanching, canning, freezing, drying, pickling).

Olive oil: definition, phases of oil production, and uses

Wine: definition, wine making, wine classification

Milk: definition, milk products, milk treatments (pasteurization, sterilization, homogenization)

Butter: definition, butter making, the defects of butter, butter and a healthy body

Cheese: definition, cheese making, types of cheese. Parmigiano Reggiano.

Pescia, li 08 maggio 2017

L'insegnante

Anna Ilaria Belluomini

Gli studenti

Filippo Di B.

Nico Adoleno

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DELLA CLASSE V sez. A

- 1) Materia: Economia, estimo, marketing e legislazione
- 2) Docente: Matteo Nicastro
- 3) Libro di testo utilizzato: "Estimo agroterritoriale, mercato, marketing e legislazione" di P. Belli - S. Oggioni. Edizioni REDA

NOTIZIE SULLA CLASSE: Ho iniziato a lavorare con questa classe alla fine di ottobre in qualità di supplente. Ho instaurato con loro un discreto rapporto umano, che ha funzionato però in maniera discontinua, soprattutto quando richiesti impegno e responsabilità. La classe si caratterizza per un livello generale d'interesse piuttosto discontinuo, eccetto un ristretto gruppo di 5 - 6 alunni, attivi e partecipi nello svolgimento delle attività ma che non sempre hanno ottenuto risultati ottimali. Un altro gruppo, di analogo numero, si è mostrato perlopiù disinteressato alla materia e allo studio in generale. I risultati sono stati, a mio avviso, condizionati in parte proprio dalla scarsa coesione tra gli alunni, poco propensi al dialogo e alla reciproca collaborazione. Alla fine, tuttavia, la classe è riuscita a trovare un equilibrio organizzandosi in piccoli gruppi o individualmente.

Gli alunni hanno mostrato una scarsa autonomia nello studio in quanto abituati a un metodo perlopiù mnemonico e nozionistico. L'elaborazione di opportune strategie, tramite cui ho cercato di trasmettere loro un approccio allo studio meno scolastico e più tecnico, non sempre si è rivelata efficace e ha richiesto tempo. Ho preferito dunque insistere nel consolidare la matematica finanziaria (nella quale i ragazzi si sono mostrati, per loro stessa ammissione, particolarmente carenti), soffermandoci prevalentemente sui criteri di stima e sulla loro applicazione ai casi di studio più frequenti in ambito agrario, facendo poi una panoramica generale sui principali argomenti di estimo legale, tralasciando perlopiù la parte di calcolo. Ho cercato così di ovviare alle lacune fornendo strumenti e basi minime per poter, eventualmente, affrontare il prosieguo degli studi in materia in altro ambito.

Ciò mi ha permesso di curare soprattutto l'aspetto teorico degli argomenti ma non altrettanto le stime vere e proprie. Questo, abbinato a molteplici impegni, anche extracurricolari, ha inficiato sullo svolgimento del programma didattico nella sua completezza.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico

(n° 3 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 99

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 11.05.2017 n. 71 ore

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE: Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Il recupero delle insufficienze è stato principalmente curricolare, laddove si notavano difficoltà di apprendimento e, soprattutto, applicazione della metodologia.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Accoglienza e inserimento

MODULO 2: Teoria estimativa

MODULO 3: Valutazione dei beni fondiari

MODULO 4: Stime nei settori urbano, agrario e legale (*non del tutto svolto per motivi di tempo*)

MODULO 5: Estimo catastale

Obiettivi raggiunti: Gli alunni nel complesso hanno raggiunto competenze sufficienti riguardanti

- il costruito logico che sta alla base dell'attribuzione di valori estimativi a fondi rustici e altri beni secondo criterio
- la conoscenza degli strumenti tecnici a disposizione del tecnico agrario nell'attuazione di tali procedimenti
- il funzionamento del catasto e la capacità di eseguirne la lettura degli atti.

Metodo di lavoro: Il lavoro è consistito perlopiù in lezioni frontali, tentando il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite esercizi di *problem - solving*. Le lezioni si sono svolte perlopiù con l'ausilio del libro di testo. Le verifiche quadrimestrali di apprendimento sono state attuate con un totale di quattro compiti scritti con esercizi e/o domande aperte, esercitazioni in classe e verifiche orali.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici prodotti e/o forniti dal docente.

Spazi: Tutte le attività sono state svolte in aula.

Tempi: La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un numero di ore cospicuamente minore a disposizione per lo svolgimento del programma. Non tutti i moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato.

Strumenti di verifica: Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di esercitazione o questionario a risposta aperta, in accordo con quanto stabilito dal PTOF. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del PTOF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA LI 11 maggio 2017

PROF. MATTEO NICASTRO



PROGRAMMA DIDATTICO DI ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Classe V sez. A

Anno scolastico 2016 - 2017

Prof. Matteo Nicastro

Libro di testo: Belli P. - Oggion S. "Estimo agroterritoriale, mercato, marketing e legislazione" di i. Edizioni REDA

MODULO 1: Accoglienza e inserimento

Accoglienza e armonizzazione saperi: recupero di elementi di matematica finanziaria
(*svolto periodicamente durante l'anno secondo necessità*)

Gli strumenti al servizio dell'estimo (tavole finanziarie, prontuari, prezzari, siti web con dati tecnici).

MODULO 2: Teoria estimativa

La matematica finanziaria applicata all'estimo.

Fasi e caratteri del giudizio di stima.

Lo scopo e gli aspetti economici dei beni.

I procedimenti di stima (sintetico, analitico) e il principio dell'ordinarietà.

L'unicità del metodo di stima.

L'orizzonte economico.

I principi generali del diritto applicati all'estimo.

MODULO 3: Valutazione dei beni fondiari

Indagini preliminari per definire le caratteristiche del fondo , la relazione tecnica.

L'ordinarietà della gestione del fondi.

Le caratteristiche intrinseche ed estrinseche influenti sul valore dei fondi.

Il procedimento sintetico ed analitico nella valutazione del fondo.

Le aggiunte e le detrazioni al valore terra.

L'impresa agraria e la legislazione di riferimento.

MODULO 4: Stime nei settori urbano, agrario e legale

Stima di Frutti Pendenti / Anticipazioni Colturali

Stima delle scorte (*svolto solo per la parte teorica*)

Stima dei Danni (*svolto solo per la parte teorica*)

Stime nel riparto dei contributi consortili e delle acque (*non svolto per mancanza di tempo*)

Stima delle colture poliennali, con riferimento particolare alla teoria delle stime boschive

Espropri e relativi indennizzi (*svolto solo per la parte teorica e legislativa*)

Stima delle servitù prediali (*svolto solo per la parte teorica e i principali casi*)

L'usufrutto (*svolto solo per la parte teorica*)

Stima delle rendite (*non svolto per mancanza di tempo*)

Stima successione causa mortis (*non svolto per mancanza di tempo*)

Stime cauzionali (*non svolto per mancanza di tempo*)

La relazione tecnica e l'arbitrato

MODULO 5: Estimo catastale

Descrizione del catasto e degli scopi

Caratteristiche del catasto italiano

Formazione del Catasto terreni e catasto fabbricati

Atti catastali

La cartografia catastale

Pescia, lì 11 maggio 2017

IL DOCENTE

MATTEO NICASTRO



GLI STUDENTI



ANNO SCOLASTICO 2016/2017

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A

- 1) Materia: Gestione dell'Ambiente e del Territorio
- 2) Docente: Matteo Nicastrò
- 3) Codocente: Maurizio Giuntini
- 4) Libro di testo utilizzato: "R. Spiragolo, S. Ronzoni, S. Bocchi - Gestione dell'ambiente e del territorio, Istituti Tecnici - Settore Tecnologico

NOTIZIE SULLA CLASSE: Ho iniziato a lavorare con questa classe dagli ultimi giorni di ottobre in qualità di supplente. Ho instaurato con loro un discreto rapporto umano, che ha funzionato però in maniera discontinua, soprattutto quando richiesti impegno e responsabilità. La classe si caratterizza per un livello generale d'interesse piuttosto discontinuo, eccetto un ristretto gruppo di 5 - 6 alunni, attivi e partecipi nello svolgimento delle attività ma che non sempre hanno ottenuto risultati ottimali. Un altro gruppo, di analogo numero, si è mostrato perlopiù disinteressato alla materia e allo studio in generale. I risultati sono stati, a mio avviso, condizionati in parte proprio dalla scarsa coesione tra gli alunni, poco propensi al dialogo e alla reciproca collaborazione. Alla fine, tuttavia, la classe è riuscita a trovare un equilibrio organizzandosi in piccoli gruppi o individualmente.

Gli alunni hanno mostrato una scarsa autonomia nello studio in quanto abituati a un metodo perlopiù mnemonico e nozionistico. L'elaborazione di opportune strategie, tramite cui ho cercato di trasmettere loro un approccio allo studio meno scolastico e più tecnico, non sempre si è rivelata efficace e ha richiesto tempo.

La necessità di concentrarsi maggiormente sul metodo anziché sui contenuti, necessaria a costruire una mentalità *problem-solving*, non mi ha permesso di curare in modo approfondito l'aspetto teorico delle materie. Ciò, abbinato a molteplici impegni (anche extracurricolari), interruzioni, ritardi e ore dedicate alla stesura degli elaborati finali, ha inficiato il regolare svolgimento del programma didattico, estremamente articolato e dagli ampi margini. Sono stati comunque toccati, in misura più o meno approfondita, i principali argomenti.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico

(n° 4 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 132

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 11.05 n. 92 ore

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE: Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Durante l'anno scolastico, nel corso di entrambi i quadrimestri, sono state svolte numerose ore di tutoraggio sia mattutine che pomeridiane per la stesura dei lavori di progetto individuali da presentare all'Esame di Stato. Il recupero delle insufficienze è stato principalmente curricolare, laddove si notavano difficoltà di apprendimento e, soprattutto, metodologia.

CONTENUTI TRATTATI

MODULO 1: Accoglienza, Inserimento e Armonizzazione dei saperi

Modulo 2: Ecosistemi, biocenosi, dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale

MODULO 3: Ecologia del paesaggio

MODULO 4: Attitudini e classificazioni dei territori

MODULO 5: La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio (Interventi a difesa dell'ambiente) *(svolto parzialmente per mancanza di tempo)*

MODULO 6: La progettazione degli Spazi Verdi

MODULO 7: Il diritto dell'ambiente *(svolto parzialmente per mancanza di tempo)*

MODULO 8: La Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) *(non svolto per mancanza di tempo)*

Obiettivi raggiunti: Gli alunni, nel complesso, hanno sviluppato in maniera sufficiente le seguenti competenze:

- interpretare e descrivere le relazioni trofiche in un ecosistema, i cicli biogeochimici dei principali elementi e della sostanza organica, le condizioni ambientali favorevoli o meno a una popolazione animale e vegetale, le strategie di crescita e sopravvivenza, nonché rilevare l'equilibrio all'interno di un ecosistema, la biodiversità in un habitat e intervenire nella loro tutela;
- identificare e descrivere le caratteristiche significative di contesti ambientali;
- analizzare limiti e rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, nonché identificare e applicare le metodologie e le tecniche

- della gestione a progetti;
- avere padronanza della principale legislazione in ambito ambientale.

Metodo di lavoro: Il lavoro è consistito perlopiù in lezioni frontali con ausilio di proiettore, tentando il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite domande – spunti di riflessione – esercizi di *problem - solving*. Le verifiche quadrimestrali sono state attuate con un totale di tre compiti scritti con domande aperte, gradualmente rassomiglianti al modello della seconda prova scritta d'esame, esercitazioni in classe e verifiche orali programmate allo scopo di tentare di coinvolgere maggiormente gli alunni meno motivati.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto soprattutto con materiali informatici prodotti e/o forniti dal docente per colmare le lacune del libro di testo. E' stato fornito e indicato altro materiale integrativo perlopiù multimediale (es. siti web della Regione Toscana e altri enti, prezziari, computi metrici estimativi).

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula. Le esercitazioni e gli elaborati per l'Esame di Stato sono stati svolti perlopiù in aula e, talvolta, nell'aula di informatica.

Tempi: La trattazione degli argomenti ha subito consistenti variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e abbastanza approfondito (tranne quelli indicati), facendo costantemente riferimento alla legislazione in materia.

Strumenti di verifica: Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e scritte in forma di tema o questionario a risposta aperta, in accordo con quanto stabilito dal PTOF. Sono state anche valutate esercitazioni individuali assegnate a casa. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, dell'impegno, dell'interesse e del coinvolgimento al dialogo educativo, in accordo con le indicazioni del PTOF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.



PROGRAMMA DIDATTICO DI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Classe V sez. A

Anno scolastico 2016 - 2017

Prof. Matteo Nicastro e Prof. Maurizio Giuntini

Libro di testo: Spiragolo R., Ronzoni S., Bocchi S. - *Gestione dell'ambiente e del territorio, Istituti Tecnici - Settore Tecnologico*

MODULO 1: Accoglienza, Inserimento e Armonizzazione dei saperi

U.D. 1 Accoglienza e armonizzazione dei saperi

Modulo 2: Ecosistemi, Biocenosi, Dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale

U.D. 1 Ecosistemi e agroecosistemi

U.D. 2 Biocenosi, le popolazioni naturali e la loro dinamica

U.D. 3 Le risorse biologiche e gli equilibri degli ecosistemi

MODULO 3 : Ecologia del paesaggio

U.D. 1 Ecologia del paesaggio

U.D. 2 Gli agroecosistemi

MODULO 4: Attitudini e classificazioni dei territori

U.D. 1 La flora e la vegetazione italiana

U.D. 2 Gli habitat (*svolto parzialmente per mancanza di tempo*)

MODULO 5: La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio (Interventi a difesa dell'ambiente) (*svolto parzialmente per mancanza di tempo*)

U.D. 1 Rischio, pericolosità e vulnerabilità di un territorio.

U.D. 2 Rischio connesso con l'introduzione accidentali di specie vegetali e animali

U.D. 3 Fattori di degrado dell'ambiente e del paesaggio, interventi di studio e monitoraggio. Erosione idrica ed eolica del suolo; il dissesto idrogeologico.

U.D. 4 L'agricoltura sostenibile

U.D. 5 L'inquinamento e la sua prevenzione integrata

U.D. 6 Elementi di ingegneria naturalistica

U.D. 7 Individuazione degli aspetti critici di un territorio e progettazione di interventi di

riqualificazione e valorizzazione territoriale

MODULO 6: La progettazione degli Spazi Verdi

U.D.1 Storia del giardino

U.D. 2 Funzioni del verde pubblico e privato, specie erbacee, arbustive e arboree nei contesti verdi urbani

U.D. 3 Criteri di progettazione di uno spazio verde

U.D. 4 Criteri di progettazione di uno spazio verde privato

U.D. 5 Criteri di progettazione del verde pubblico

MODULO 7: Il diritto dell'ambiente (*svolto parzialmente per mancanza di tempo*)

U.D. 1 Sviluppo sostenibile e l'impronta ecologica: valutazione della sostenibilità e diritto internazionale, comunitario e nazionale dell'ambiente.

U.D. 2 La strategia europea, nazionale e regionale di conservazione della biodiversità.

MODULO 8: La Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) (*non svolto per mancanza di tempo*)

U.D. 1 Definizione della VIA e aspetti normativi. Metodi di VIA applicati ad opere che interessano aree soggette a tutela ambientale.

U.D. 2 Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ambito di applicazione e procedure

U.D. 3 Valutazione di Incidenza Ambientale (VIA), ambito di applicazione e procedure

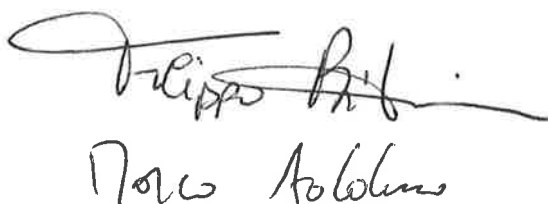
Pescia, li 11 maggio 2017

IL DOCENTE

MATTEO NICASTRO



GLI STUDENTI



Two handwritten signatures in black ink, one above the other, representing the students.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A

- 1) Materia: Gestione dell'Ambiente e del Territorio
- 2) Docente: Matteo Nicastro
- 3) Codocente: Maurizio Giuntini
- 4) Libro di testo utilizzato: "R. Spiragolo, S. Ronzoni, S. Bocchi - Gestione dell'ambiente e del territorio, Istituti Tecnici - Settore Tecnologico

NOTIZIE SULLA CLASSE: Ho iniziato a lavorare con questa classe dagli ultimi giorni di ottobre in qualità di supplente. Ho instaurato con loro un discreto rapporto umano, che ha funzionato però in maniera discontinua, soprattutto quando richiesti impegno e responsabilità. La classe si caratterizza per un livello generale d'interesse piuttosto discontinuo, eccetto un ristretto gruppo di 5 - 6 alunni, attivi e partecipi nello svolgimento delle attività ma che non sempre hanno ottenuto risultati ottimali. Un altro gruppo, di analogo numero, si è mostrato perlopiù disinteressato alla materia e allo studio in generale. I risultati sono stati, a mio avviso, condizionati in parte proprio dalla scarsa coesione tra gli alunni, poco propensi al dialogo e alla reciproca collaborazione. Alla fine, tuttavia, la classe è riuscita a trovare un equilibrio organizzandosi in piccoli gruppi o individualmente.

Gli alunni hanno mostrato una scarsa autonomia nello studio in quanto abituati a un metodo perlopiù mnemonico e nozionistico. L'elaborazione di opportune strategie, tramite cui ho cercato di trasmettere loro un approccio allo studio meno scolastico e più tecnico, non sempre si è rivelata efficace e ha richiesto tempo.

La necessità di concentrarsi maggiormente sul metodo anziché sui contenuti, necessaria a costruire una mentalità *problem-solving*, non mi ha permesso di curare in modo approfondito l'aspetto teorico delle materie. Ciò, abbinato a molteplici impegni (anche extracurricolari), interruzioni, ritardi e ore dedicate alla stesura degli elaborati finali, ha inficiato il regolare svolgimento del programma didattico, estremamente articolato e dagli ampi margini. Sono stati comunque toccati, in misura più o meno approfondita, i principali argomenti.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico

(n° 4 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 132

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 11.05 n. 92 ore

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE: Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Durante l'anno scolastico, nel corso di entrambi i quadrimestri, sono state svolte numerose ore di tutoraggio sia mattutine che pomeridiane per la stesura dei lavori di progetto individuali da presentare all'Esame di Stato. Il recupero delle insufficienze è stato principalmente curricolare, laddove si notavano difficoltà di apprendimento e, soprattutto, metodologia.

CONTENUTI TRATTATI

MODULO 1: Accoglienza, Inserimento e Armonizzazione dei saperi

Modulo 2: Ecosistemi, biocenosi, dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale

MODULO 3: Ecologia del paesaggio

MODULO 4: Attitudini e classificazioni dei territori

MODULO 5: La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio (Interventi a difesa dell'ambiente) *(svolto parzialmente per mancanza di tempo)*

MODULO 6: La progettazione degli Spazi Verdi

MODULO 7: Il diritto dell'ambiente *(svolto parzialmente per mancanza di tempo)*

MODULO 8: La Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) *(non svolto per mancanza di tempo)*

Obiettivi raggiunti: Gli alunni, nel complesso, hanno sviluppato in maniera sufficiente le seguenti competenze:

- interpretare e descrivere le relazioni trofiche in un ecosistema, i cicli biogeochimici dei principali elementi e della sostanza organica, le condizioni ambientali favorevoli o meno a una popolazione animale e vegetale, le strategie di crescita e sopravvivenza, nonché rilevare l'equilibrio all'interno di un ecosistema, la biodiversità in un habitat e intervenire nella loro tutela;
- identificare e descrivere le caratteristiche significative di contesti ambientali;
- analizzare limiti e rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, nonché identificare e applicare le metodologie e le tecniche

della gestione a progetti;

- avere padronanza della principale legislazione in ambito ambientale.

Metodo di lavoro: Il lavoro è consistito perlopiù in lezioni frontali con ausilio di proiettore, tentando il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite domande – spunti di riflessione – esercizi di *problem - solving*. Le verifiche quadrimestrali sono state attuate con un totale di tre compiti scritti con domande aperte, gradualmente rassomiglianti al modello della seconda prova scritta d'esame, esercitazioni in classe e verifiche orali programmate allo scopo di tentare di coinvolgere maggiormente gli alunni meno motivati.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto soprattutto con materiali informatici prodotti e/o forniti dal docente per colmare le lacune del libro di testo. E' stato fornito e indicato altro materiale integrativo perlopiù multimediale (es. siti web della Regione Toscana e altri enti, prezziari, computi metrici estimativi).

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula. Le esercitazioni e gli elaborati per l'Esame di Stato sono stati svolti perlopiù in aula e, talvolta, nell'aula di informatica.

Tempi: La trattazione degli argomenti ha subito consistenti variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e abbastanza approfondito (tranne quelli indicati), facendo costantemente riferimento alla legislazione in materia.

Strumenti di verifica: Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e scritte in forma di tema o questionario a risposta aperta, in accordo con quanto stabilito dal PTOF. Sono state anche valutate esercitazioni individuali assegnate a casa. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, dell'impegno, dell'interesse e del coinvolgimento al dialogo educativo, in accordo con le indicazioni del PTOF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.



PROGRAMMA DIDATTICO DI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Classe V sez. A

Anno scolastico 2016 - 2017

Prof. Matteo Nicastro e Prof. Maurizio Giuntini

Libro di testo: Spiragolo R., Ronzoni S., Bocchi S. - *Gestione dell'ambiente e del territorio, Istituti Tecnici - Settore Tecnologico*

MODULO 1: Accoglienza, Inserimento e Armonizzazione dei saperi

U.D. 1 Accoglienza e armonizzazione dei saperi

Modulo 2: Ecosistemi, Biocenosi, Dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale

U.D. 1 Ecosistemi e agroecosistemi

U.D. 2 Biocenosi, le popolazioni naturali e la loro dinamica

U.D. 3 Le risorse biologiche e gli equilibri degli ecosistemi

MODULO 3 : Ecologia del paesaggio

U.D. 1 Ecologia del paesaggio

U.D. 2 Gli agroecosistemi

MODULO 4: Attitudini e classificazioni dei territori

U.D. 1 La flora e la vegetazione italiana

U.D. 2 Gli habitat (*svolto parzialmente per mancanza di tempo*)

MODULO 5: La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio (Interventi a difesa dell'ambiente) (*svolto parzialmente per mancanza di tempo*)

U.D. 1 Rischio, pericolosità e vulnerabilità di un territorio.

U.D. 2 Rischio connesso con l'introduzione accidentali di specie vegetali e animali

U.D. 3 Fattori di degrado dell'ambiente e del paesaggio, interventi di studio e monitoraggio. Erosione idrica ed eolica del suolo; il dissesto idrogeologico.

U.D. 4 L'agricoltura sostenibile

U.D. 5 L'inquinamento e la sua prevenzione integrata

U.D. 6 Elementi di ingegneria naturalistica

U.D. 7 Individuazione degli aspetti critici di un territorio e progettazione di interventi di

riqualificazione e valorizzazione territoriale

MODULO 6: La progettazione degli Spazi Verdi

U.D.1 Storia del giardino

U.D. 2 Funzioni del verde pubblico e privato, specie erbacee, arbustive e arboree nei contesti verdi urbani

U.D. 3 Criteri di progettazione di uno spazio verde

U.D. 4 Criteri di progettazione di uno spazio verde privato

U.D. 5 Criteri di progettazione del verde pubblico

MODULO 7: Il diritto dell'ambiente (*svolto parzialmente per mancanza di tempo*)

U.D. 1 Sviluppo sostenibile e l'impronta ecologica: valutazione della sostenibilità e diritto internazionale, comunitario e nazionale dell'ambiente.

U.D. 2 La strategia europea, nazionale e regionale di conservazione della biodiversità.

MODULO 8: La Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) (*non svolto per mancanza di tempo*)

U.D. 1 Definizione della VIA e aspetti normativi. Metodi di VIA applicati ad opere che interessano aree soggette a tutela ambientale.

U.D. 2 Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ambito di applicazione e procedure

U.D. 3 Valutazione di Incidenza Ambientale (VIA), ambito di applicazione e procedure

Pescia, lì 11 maggio 2017

IL DOCENTE

MATTEO NICASTRO



GLI STUDENTI



Marco Adami

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A

- 1) **Materia: Lingua e Letteratura italiana**
- 2) **Docente: Giovanni Ricci**
- 3) **Libro di testo utilizzato: Sambugar Marta, Salà Gabriella- *Letteratura +*, vol. III Ed. La Nuova Italia**

NOTIZIE SULLA CLASSE: La classe è composta da 19 alunni (17 maschi e 2 femmine), tra i quali quattro con DSA. La classe si è confermata eterogenea, sia come impegno scolastico che come carattere dei singoli. La convivenza di personalità così diverse ha trovato un equilibrio solo con il passare del tempo. Un gruppo di studenti si è dimostrato motivato e in grado di raggiungere ottimi risultati, mentre un altro si è impegnato solo a tratti. La disciplina può considerarsi accettabile. Il livello complessivo è medio-basso, anche considerando le difficoltà nell'espressione sia scritta che orale: nonostante i miglioramenti progressivi nel corso del triennio, in alcuni appare infatti ancora lacunosa.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico
(n° 4 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 132**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE ALL'11/5/2016 n. 83 ore

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1 L'ETA' DEL POSITIVISMO

UD.1 Naturalismo e Verismo

UD. 2 Giovanni Verga

MODULO 2 L'ETA' DEL DECADENTISMO

UD. 1 Simbolismo, Estetismo, Decadentismo

UD. 2 Giovanni Pascoli

UD. 3 Gabriele d'Annunzio

UD. 4 La narrativa della crisi

UD. 5 Le avanguardie

MODULO 3 LA LETTERATURA DEL '900

UD. 1 Luigi Pirandello

UD. 2 Italo Svevo

UD. 3 Voci poetiche del '900: Ungaretti, Montale

MODULO 4 PRODUZIONE SCRITTA

UD.1 Le tipologie scritte dell'esame di Stato

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti per la maggior parte degli studenti in modo sufficiente, per alcuni in modo pienamente soddisfacente e solo pochi sono riusciti a conseguire risultati buoni.

Metodo di lavoro:

Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, condotte con l'ausilio di vari sussidi didattici e con lezioni dialogate.

Strumenti di lavoro:

Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi:

Le attività sono state svolte in aula e nel laboratorio di informatica.

Tempi

La programmazione ha subito un leggero ritardo che non ha permesso di trattare le ultime unità didattiche previste dal piano di lavoro.

Strumenti di verifica:

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite interrogazioni individuali, discussioni per gruppi e/o con l'intera classe, verifiche scritte (tema, saggio, comprensione del testo, prove strutturate). La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del PTOF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA LI 15/5/2017

PROF. GIOVANNI RICCI

Giovanni Ricci

PROGRAMMA DI ITALIANO

Classe 5A

Anno scolastico 2016-2017

Prof. Giovanni Ricci

Libri di testo: Sambugar Marta, Salà Gabriella- *Letteratura +*, vol. III Ed. La Nuova Italia

MODULO 1 L' ETÀ' DEL POSITIVISMO

- IL POSITIVISMO

Autori: Comte, Darwin, Lombroso.

- IL NATURALISMO

Autori: Zola *Il romanzo sperimentale*

IL VERISMO

Autori: Giovanni Verga

Vita, opere e poetica

La lupa (da *Vita nei campi*, 1880)

Fantasticherie (da *Vita nei campi*, 1880)

I Malavoglia (1881) (sintesi dell'opera)

- Prefazione

- Capitolo I

- Capitolo XV

Libertà (da *Novelle rusticane*, 1883)

MODULO 2 L' ETA' DEL DECADENTISMO

UD.1 Simbolismo, Estetismo, Decadentismo

- IL SIMBOLISMO

Autori: Baudelaire

Corrispondenze (da *I fiori del male*, 1857)

L'albatro (da *I fiori del male*, 1857) (fotocopia)

- L'ESTETISMO (libro di testo: pp. 166,167,168 – con tagli)

- IL DECADENTISMO (libro di testo: pp. 168-174 – con tagli)

Autori nell'età del Decadentismo (filosofia e scienza)

Freud

Nietzche *Dio è morto* da *La gaia scienza* (1882) (fotocopia)

UD.2 Giovanni Pascoli

Vita, opere e poetica

Myricae

- Lavandare
- X agosto
- Temporale

Il fanciullino

Canti di Castelvecchio

- Il gelsomino notturno

La grande proletaria si è mossa

UD. 3 Gabriele d'Annunzio

Vita, opere e poetica

Alcyone

- La pioggia nel pineto

Il piacere (sintesi dell'opera)

UD. 4 La narrativa della crisi

- Kafka (*La metamorfosi*);
- Proust (*Alla ricerca del tempo perduto*)
- Joyce (*Ulisse: L'insonnia di Molly*)

UD. 5 Le avanguardie

Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

Manifesto del Futurismo (1909)

Zang Tumb Tumb (1914)

Dadaismo

Surrealismo

MODULO 3 LA LETTERATURA DEL '900

UD. 1 Luigi Pirandello

Vita, opere e poetica

Il fu Mattia Pascal (sintesi dell'opera)

- Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa

L'umorismo

Così è (se vi pare)

- Come parla la verità

Novelle per un anno

-La patente

- Il treno ha fischiato

Uno, nessuno e centomila (sintesi dell'opera)

-Salute! (libro di testo p. 558)

UD. 2 Italo Svevo

Vita, opere e poetica

La coscienza di Zeno

- Prefazione del dottor S.
- L'ultima sigaretta
- Una catastrofe inaudita

UD. 3 Voci poetiche del '900: Ungaretti, Montale

- Giuseppe Ungaretti

Vita, opere e poetica

L'Allegria

- *Fratelli*
- *Sono una creatura*
- *I fiumi*
- *Mattina*
- *Lucca* (fotocopia)

- Eugenio Montale

Vita, opere e poetica

Ossi di seppia

- *I limoni*
- *Spesso il male di vivere*
- *Forse un mattino andando*

Le occasioni

- *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*

MODULO 4 PRODUZIONE SCRITTA

UD.1 Le tipologie scritte dell'esame di Stato

Nel corso dell'anno gli studenti hanno letto testi scelti da una lista proposta dal docente, tra cui:
Orwell, *La fattoria degli animali*; Kafka, *La metamorfosi*; Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*

È stata inoltre proposta la visione dei seguenti film:

Visconti, *La terra trema* (spezzoni); Chaplin, *Tempi moderni* (integrale); Comencini, *Tutti a casa* (spezzoni)

Pescia, li 10 maggio 2017

IL DOCENTE

GIOVANNI RICCI

Giovanni Ricci

GLI STUDENTI

Dilippo Bili

Marco Adde

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A

- 1) Materia: Storia**
- 2) Docente: Giovanni Ricci**
- 3) Libro di testo utilizzato: Ciuffoletti, Baldocchi, Bucciarelli, Sodi- *Dentro la storia*- Vol. II e III- Casa editrice D'Anna**

NOTIZIE SULLA CLASSE: La classe è composta da 19 alunni (17 maschi e 2 femmine), tra i quali quattro con DSA. La classe si è confermata eterogenea, sia come impegno scolastico che come carattere dei singoli. La convivenza di personalità così diverse ha trovato un equilibrio solo con il passare del tempo. Un gruppo di studenti si è dimostrato motivato e in grado di raggiungere ottimi risultati, mentre un altro si è impegnato solo a tratti. La disciplina può considerarsi accettabile. Il livello complessivo è medio-basso, anche considerando le difficoltà nell'espressione sia scritta che orale: nonostante i miglioramenti progressivi nel corso del triennio, in alcuni appare infatti ancora lacunosa.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico
(n° 2 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 66**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE ALL'11/5/2016 n. 40 ore

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

- MODULO 1 - Industria, Stato e Nazione tra il 1815 e il 1870
- MODULO 2 - La società industriale moderna e l'Imperialismo
- MODULO 3 - Dalla prima alla seconda guerra mondiale
- MODULO 4- Dalla seconda guerra mondiale alla caduta del muro di Berlino

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti per la maggior parte degli studenti in modo sufficiente, per alcuni in modo pienamente soddisfacente e altri sono riusciti a conseguire risultati buoni.

Metodo di lavoro:

Gli argomenti sono stati trattati attraverso: lezioni frontali, lezione dialogata, lettura di fonti storiche e storiografiche, lavoro di ricerca e approfondimento, sussidi audiovisivi, sussidi multimediali, schemi.

Strumenti di lavoro:

Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi:

Le attività sono state svolte in aula e nel laboratorio di informatica.

Tempi

La programmazione ha subito un ritardo che non ha permesso di trattare le ultime unità didattiche previste dal piano di lavoro.

Strumenti di verifica:

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite interrogazioni individuali, discussioni per gruppi e/o con l'intera classe, verifiche scritte (saggio, comprensione del testo, prove strutturate e semistrutturate). La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del PTOF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA LI 15/5/2017

PROF. GIOVANNI RICCI

Giovanni Ricci

PROGRAMMA DI STORIA

Classe 5A

Anno scolastico 2016-2017

Prof. Giovanni Ricci

Libro di testo: Ciuffoletti, Baldocchi, Bucciarelli, Sodi- *Dentro la storia*- Vol. II e III - Casa editrice D'Anna

MODULO 1 INDUSTRIA, STATO E NAZIONE TRA IL 1815 E IL 1870

IL RISORGIMENTO

Il Congresso di Vienna; moti rivoluzionari (1820-1/1830-1); Prima guerra d'indipendenza; Seconda guerra d'indipendenza; la Spedizione dei Mille

Il Regno d'Italia nell'età della Destra (1861-1876) (SINTESI)

Definizione di Destra e Sinistra storica; la struttura dello Stato e le nuove leggi (piemontesizzazione); la questione meridionale; politica finanziaria ed economica; la Terza guerra d'indipendenza; la conquista di Roma

MODULO 2 LA SOCIETÀ INDUSTRIALE MODERNA E L'IMPERIALISMO

Economia e società alla fine dell'Ottocento

Seconda rivoluzione industriale; La prima internazionale e la nascita del Partito socialista italiano (1895); Leone XII e la *Rerum novarum* (1891); Nazionalismo e razzismo; l'Italia dall'avvento della Sinistra alla fine del secolo (SINTESI); economia, comunicazione e società di massa: la *Belle époque*; la Russia all'inizio del Novecento; l'Italia di Giolitti (SINTESI)

MODULO 3 DALLA PRIMA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

La grande guerra

Causa immediata (attentato di Sarajevo) e cause profonde; dalla guerra di movimento alla guerra di trincea; interventismo e neutralismo in Italia; 1917 anno della svolta (Rivoluzione russa; ingresso USA; Caporetto); la fine della guerra e il bilancio della guerra; i trattati di pace (Conferenza di Parigi, Società delle Nazioni, concetto di «vittoria mutilata» e impresa di Fiume)

La rivoluzione russa e l'URSS

La guerra civile; la Nep e la nascita dell'Urss; Stalin al potere; la collettivizzazione delle campagne; l'industrializzazione forzata (piani quinquennali; Stachanov); le «grandi purghe» di Stalin

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

Il «biennio rosso»; la nascita dei Fasci italiani di combattimento; l'ascesa del fascismo; la nascita del Partito comunista italiano; la Marcia su Roma; Mussolini presidente del Consiglio

Il fascismo al potere: gli anni Trenta

Il regime (corporazioni, formazione dei giovani, ruolo delle donne); il Concordato; la politica economica; le opere pubbliche; lo Stato totalitario; l'Imperialismo (guerra d'Etiopia); la politica razziale

Hitler e il regime nazionalsocialista

La repubblica di Weimer; l'ascesa di Hitler; la costruzione della dittatura; il controllo totalitario; i principi del nazionalsocialismo; la «questione ebraica»

La crisi del '29 e il New Deal di Roosevelt e Keynes

La guerra civile spagnola (SINTESI)

La seconda guerra mondiale

PREMESSE

La questione di Danzica; Patto d'Acciaio tra Italia e Germania; Patto di non aggressione Germania-Urss

PRIMA FASE

Invasione e spartizione della Polonia; prime operazioni militari e sconfitta della Francia; l'ingresso italiano in guerra; la battaglia d'Inghilterra; le sconfitte italiane

SECONDA FASE

Invasione nazista dell'URSS; Pearl Harbor e l'ingresso degli USA nel conflitto; l'apogeo dell'Asse e del Giappone

TERZA FASE

La svolta (1942-1943); la conferenza di Casablanca; lo sbarco in Sicilia degli Alleati e la caduta del fascismo; l'8 settembre del 1943; l'Italia divisa; le operazioni militari in Italia fino alla Liberazione

LA RESISTENZA IN ITALIA E IN EUROPA

Quarta fase (1944-1945)

I successi degli Alleati; lo sbarco in Normandia; la Germania accerchiata; la conferenza di Jalta; la resa della Germania; la disfatta del Giappone, Hiroshima e la fine della guerra

I MOLTEPLICI ASPETTI DELLA GUERRA CONTRO I CIVILI

Guerra ai civili e massacri; la guerra razziale e la Shoah; il processo di Norimberga

MODULO 5 DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

LA GUERRA FREDDA

Definizione di «Guerra fredda»; la nascita dell'ONU; il blocco di Berlino; il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia

LA REPUBBLICA ITALIANA

- Le elezioni del 2 giugno 1946 (Referendum monarchia/repubblica; Assemblea costituente); l'entrata in vigore della Costituzione italiana

LA DECOLONIZZAZIONE (cenni)

Pescia, li 10 maggio 2017

IL DOCENTE

GIOVANNI RICCI

Giovanni Ricci

GLI STUDENTI

Filippo Ricci

Ricco Adoleno

PARTE DISCIPLINARE 5 A[^]

1) MATERIA: Scienze Motorie e Sportive

2) DOCENTE: Prof. Patrizio Fedi

3) LIBRI DI TESTO ADOTTATI

“ In Perfetto equilibrio “ edizioni G. D’Anna - Autori Del Nista – Tasselli – Parker

4) NOTIZIE SULLA CLASSE

La maggior parte della classe ha partecipato con continuità ed impegno alle attività proposte dall’insegnante, alcuni studenti si sono dimostrati particolarmente interessati alle lezioni pratiche. Il profitto complessivo è buono e il comportamento è stato corretto, nel pieno rispetto dei ruoli.

5) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell’anno scolastico 2016/2017

(n° ore di lezione settimanali x 33 settimane)

n° ore 66

6) ATTIVITA’ DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE

Nessuna

7) COMPETENZE ACQUISITE:

- Acquisizione di normali livelli delle capacità motorie o comunque miglioramento rispetto dei livelli di partenza
- Capacità di valutare, attraverso opportuni tests motori, le proprie capacità condizionali e coordinative.
- Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici (individuali e di squadra) dei giochi sportivi praticati durante l’anno.
- Acquisizione, sufficientemente valida, d’abilità tecniche relative ai giochi sportivi.
- Acquisizione di una corretta abitudine sportiva tesa a favorire un sano confronto agonistico.
- Acquisizione di competenze in materia di “ fisiologia applicata, traumatologia e metodiche di allenamento”.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO:

- Lezione frontale con metodo misto (sintetico- analitico)
- Lavoro differenziato a gruppi.
- Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione ed esecuzione.
- Lezione in aula.

Strumenti e mezzi di lavoro (piuttosto carenti nell’Istituto):

- Campo all’aperto polivalente con porte da calcetto
- Piccola palestra.
- Tappetini di gomma
- Piccoli attrezzi: palloni di varie discipline sportive, cerchi e funicelle e ostacoli.

VERIFICHE

Tests per capacità condizionali: Rapidità

Salto in lungo da fermo

Lancio palla 2 kg.

Addominali - Test di Cooper

Percorso a tempo per le capacità coordinative

Osservazioni sistematiche per le abilità sportive

Prove scritte: quesiti a risposta singola

Pescia 6/5/2012

Insegnante Leone

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente **Patrizio Fedi**

Anno scolastico 2016-2017

Contenuti svolti nei moduli 01 – 02-1 -2 - 3 – 4 classe 5^A

Moduli 01 e 02 (accoglienza ed inserimento ed armonizzazione dei saperi);

Ripasso regole di alcune discipline sportive, illustrazione della programmazione in funzione dell'esame di stato, prova di abilità con percorso misto.

Moduli 1[^] e 2[^] potenziamento qualità condizionali – Motricità e consolidamento capacità coordinative) :

Corsa continua con ritmi costanti e variati

Esercizi a prevalente impegno aerobico (partite di calcetto 3c3 – 5c5, calcio seduti etc.)

Esercizi di balzi avanti e laterali, corsa skip, salti in lungo da fermo

Corse brevi alla massima velocità (cambi di direzione e di senso)

Esercizi di forza (lancio palla medica 2kg.) e addominali

Esercizi di allungamento muscolare e di mobilità articolare

Capovolte avanti e indietro

Esercizi di passaggi con vari tipi di palloni

Esercitazioni in circuito, percorsi misti di abilità e destrezza

Esercizi di controllo degli arti inferiori attraverso esercitazioni di calcetto e calcio tennis

Esercizi combinati con l'uso di piccoli attrezzi (cerchi , palloni e funicelle)

Modulo 3[^] (Giochi sportivi)

Calcetto: tiro in porta , passaggio dribbling e conduzione della palla . Giochi di passaggi, partite 3c3 e 5c5. Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici individuali e di squadra.

Pallavolo: conoscenza delle regole principali (punteggio, rotazione, n. dei giocatori ecc.) e di alcuni elementi tecnici fondamentali (bagher, palleggio, schiacciata e muro)

Pallamano : regole principali e aspetti fondamentali del gioco.

Modulo 4[^] (Educazione alla salute)

-Fisiologia muscolare: meccanismi energetici di ricarica (anaerobico lattacido e alattacido, meccanismo aerobico)

Effetti e benefici derivanti dalla pratica sportiva sugli apparati cardio-circolatorio, respiratorio e loco-motore: modifiche dei parametri cardio-circolatori e loro adattamenti nell'attività fisico-sportiva.

Capacità motorie e abilità motorie: definizioni e differenze.

-Capacità motorie coordinative: classificazione e metodiche di consolidamento e sviluppo.

-Capacità condizionali: Forza muscolare – definizione, classificazione e metodiche di sviluppo

Resistenza aerobica: metodiche di sviluppo e test di valutazione

Pescia 6/5/2017

Insegnante Patrizio Fedi

Studenti Marco Addini

Renato Fedi

RELAZIONE CLASSE VA

A.S. 2016-2017

La classe è composta da 19 alunni, 17 maschi e 2 femmine, di cui un ~~4~~ 1 alunni DSA.

Il comportamento tenuto dalla classe durante tutto l'anno scolastico è stato corretto sia per quanto riguarda la socializzazione che per il comportamento.

La partecipazione alle lezioni è stata sempre adeguata per un numero elevato di alunni, sollecitata per gli altri; lo studio casalingo non sempre è stato adeguato.

La classe ha mostrato interesse nel seguire la programmazione modulare anche se a volte sono mancate le necessarie conoscenze di base sia di topografia che di costruzioni, materie svolte negli anni precedenti.

Il profitto è stato mediamente più che sufficiente con diversi studenti che hanno raggiunto risultati buoni.

Durante l'anno è stato redatto anche il rilievo strumentale di un terreno e la sua rappresentazione grafica tramite AutoCad.

Il progetto si compone dei seguenti documenti tecnici: Relazione tecnica illustrativa; libretto delle misure; schizzo planimetrico; fascicolo dei calcoli delle coordinate cartesiane X,Y e Z=Q; rappresentazione planimetrica del rilievo per irradiazione; rappresentazione del terreno a piano quotato.

Complessivamente i risultati sono stati più che sufficienti, diversi alunni hanno raggiunto un profitto elevato.

Montecatini Terme, 10/05/2017

Allegato: programma svolto

Prof. Barghini Claudio



PROGRAMMA DI GENIO RURALE CLASSE 5°A 2016-2017

MODULO N.01: ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO

Reciproca conoscenza fra docenti ed alunni.
Presentazione dei moduli disciplinari.
Presentazione dei metodi di verifica e dei criteri di valutazione.
Richiami circa l'attribuzione del credito scolastico

MODULO N.02: ARMONIZZAZIONE DEI SAPERI

Richiami di nozioni svolte negli anni precedenti necessarie allo svolgimento del programma del quinto anno.
Precisazioni e indicazioni relative al metodo di studio.

MODULO N.1: AGRIMENSURA

U.D. n.1: Misura delle aree.

Formule per calcolo della superficie di un triangolo.
Calcolo della superficie di un quadrilatero con la formula delle diagonali.
Formula di camminamento per il calcolo della superficie di un poligono.
Calcolo della superficie di un terreno rilevato con metodo celerimetrico.
Calcolo della superficie di terreni mistolinei: formula di Bezout e di Cavalieri-Simpson.
Strumenti moderni per la rilevazione speditiva: il disto.

U.D. n.2: Divisione dei terreni.

Concetto della divisione dei terreni; terreni a uguale o diversa valenza: il prezzo unitario e quello totale.
Divisione dei terreni a stessa valenza. Nozioni propedeutiche.
Divisione di un terreno triangolare con dividenti: uscenti da un punto interno; uscenti da un punto del perimetro; con dividenti parallele o perpendicolari ad un lato; con dividenti formanti un determinato angolo con un lato.

U.D. n.3: Rettifica o spostamento di confine.

Definizione di rettifica e di spostamento di un confine.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso uscente dal primo estremo.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso uscente da un punto posto sul confine laterale.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso parallelo ad una direzione assegnata..
Rettifica di un confine poligonale con uno di compenso uscente da un estremo.

MODULO N.2: COSTRUZIONI APPLICATE

U.D. n.1: L'ingegneria naturalistica

I muri di sostegno in pietra.
Pesi specifici dei materiali e calcolo del peso di un corpo.
Spinta del terreno sul muro; diagramma delle pressioni.

Verifica a ribaltamento; a scorrimento ed allo schiacciamento.

Il dissesto idrogeologico.

I materiali usati nell'ingegneria naturalistica.

I mezzi meccanici usati per l'esecuzione degli interventi.

Interventi di prevenzione o di ripristino degli eventi di dissesto idrogeologico.

Consolidamento di scarpate: palizzate semplici; gradonate.

Stabilizzazione superficiale dei versanti: palificata rinverdita; palificata in legname e pietrame.

Esercitazioni:

Progetto multidisciplinare: rilievi di un appezzamento di terreno propedeico alla progettazione di un'area a verde.

Per la parte Genio Rurale il progetto si compone dei seguenti elaborati:

a) relazione generale;

b) libretto delle misure;

c) schizzo planimetrico del terreno oggetto di rilevamento con indicazione dei punti da rilevare, della stazione celerimetrica e di una direzione di riferimento angolare;

d) fascicolo dei calcoli delle coordinate cartesiane dei punti oggetto del rilievo;

e) elaborato grafico Tav. n.1: rilievo celerimetrico;

f) elaborato grafico Tav. n.2: rappresentazione a piano quotato del terreno rilevato.

Pescia, 08/05/2017

Prof. Barghini Claudio



Assistente Prof. Bellandi Marco



Gli studenti




RELAZIONE CLASSE VA

A.S. 2016-2017

La classe è composta da 19 alunni, 17 maschi e 2 femmine, di cui un ~~4~~ 4 alunni DSA.

Il comportamento tenuto dalla classe durante tutto l'anno scolastico è stato corretto sia per quanto riguarda la socializzazione che per il comportamento.

La partecipazione alle lezioni è stata sempre adeguata per un numero elevato di alunni, sollecitata per gli altri; lo studio casalingo non sempre è stato adeguato.

La classe ha mostrato interesse nel seguire la programmazione modulare anche se a volte sono mancate le necessarie conoscenze di base sia di topografia che di costruzioni, materie svolte negli anni precedenti.

Il profitto è stato mediamente più che sufficiente con diversi studenti che hanno raggiunto risultati buoni.

Durante l'anno è stato redatto anche il rilievo strumentale di un terreno e la sua rappresentazione grafica tramite AutoCad.

Il progetto si compone dei seguenti documenti tecnici: Relazione tecnica illustrativa; libretto delle misure; schizzo planimetrico; fascicolo dei calcoli delle coordinate cartesiane X,Y e Z=Q; rappresentazione planimetrica del rilievo per irradiazione; rappresentazione del terreno a piano quotato.

Complessivamente i risultati sono stati più che sufficienti, diversi alunni hanno raggiunto un profitto elevato.

Montecatini Terme, 10/05/2017

Prof. Barghini Claudio

Allegato: programma svolto



PROGRAMMA DI GENIO RURALE CLASSE 5°A 2016-2017

MODULO N.01: ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO

Reciproca conoscenza fra docenti ed alunni.
Presentazione dei moduli disciplinari.
Presentazione dei metodi di verifica e dei criteri di valutazione.
Richiami circa l'attribuzione del credito scolastico

MODULO N.02: ARMONIZZAZIONE DEI SAPERI

Richiami di nozioni svolte negli anni precedenti necessarie allo svolgimento del programma del quinto anno.
Precisazioni e indicazioni relative al metodo di studio.

MODULO N.1: AGRIMENSURA

U.D. n.1: Misura delle aree.

Formule per calcolo della superficie di un triangolo.
Calcolo della superficie di un quadrilatero con la formula delle diagonali.
Formula di camminamento per il calcolo della superficie di un poligono.
Calcolo della superficie di un terreno rilevato con metodo celerimetrico.
Calcolo della superficie di terreni mistolinei: formula di Bezout e di Cavalieri-Simpson.
Strumenti moderni per la rilevazione speditiva: il disto.

U.D. n.2: Divisione dei terreni.

Concetto della divisione dei terreni; terreni a uguale o diversa valenza: il prezzo unitario e quello totale.
Divisione dei terreni a stessa valenza. Nozioni propedeutiche.
Divisione di un terreno triangolare con dividenti: uscenti da un punto interno; uscenti da un punto del perimetro; con dividenti parallele o perpendicolari ad un lato; con dividenti formanti un determinato angolo con un lato.

U.D. n.3: Rettifica o spostamento di confine.

Definizione di rettifica e di spostamento di un confine.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso uscente dal primo estremo.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso uscente da un punto posto sul confine laterale.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso parallelo ad una direzione assegnata.
Rettifica di un confine poligonale con uno di compenso uscente da un estremo.

MODULO N.2: COSTRUZIONI APPLICATE

U.D. n.1: L'ingegneria naturalistica

I muri di sostegno in pietra.
Pesi specifici dei materiali e calcolo del peso di un corpo.
Spinta del terreno sul muro; diagramma delle pressioni.

Verifica a ribaltamento; a scorrimento ed allo schiacciamento.

Il dissesto idrogeologico.

I materiali usati nell'ingegneria naturalistica.

I mezzi meccanici usati per l'esecuzione degli interventi.

Interventi di prevenzione o di ripristino degli eventi di dissesto idrogeologico.

Consolidamento di scarpate: palizzate semplici; gradonate.

Stabilizzazione superficiale dei versanti: palificata rinverdita; palificata in legname e pietrame.

Esercitazioni:

Progetto multidisciplinare: rilievi di un appezzamento di terreno propedeutico alla progettazione di un'area a verde.

Per la parte Genio Rurale il progetto si compone dei seguenti elaborati:

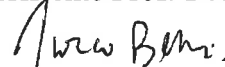
- a) relazione generale;
- b) libretto delle misure;
- c) schizzo planimetrico del terreno oggetto di rilevamento con indicazione dei punti da rilevare, della stazione celerimetrica e di una direzione di riferimento angolare;
- d) fascicolo dei calcoli delle coordinate cartesiane dei punti oggetto del rilievo;
- e) elaborato grafico Tav. n.1: rilievo celerimetrico;
- f) elaborato grafico Tav. n.2: rappresentazione a piano quotato del terreno rilevato.

Pescia, 08/05/2017

Prof. Barghini Claudio



Assistente Prof. Bellandi Marco



Gli studenti



PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA:

RELIGIONE CATTOLICA

2) DOCENTE:

Prof.ssa RAIMO GABRIELLA

3) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

n. ore 30 su n. ore 33 previste dal POF.

4) OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

Obiettivi comportamentali: consolidamento delle capacità di collaborazione; consolidamento della capacità di interrelazione; rispetto dei beni comuni.

Obiettivi cognitivi: comprendere in che senso e in che modo la fede dà risposte alle domande esistenziali dell'uomo; sapersi confrontare con sistemi di significato diversi da quello cristiano; saper cogliere i tratti distintivi di alcune figure bibliche; saper esprimere giudizi personali organici su quanto osservato.

5) CONTENUTI

1° MODULO: Spiritualità e idoli:

- Tra spiritualità e fanatismi
- La ricerca di un oltre
- Magia e uomo tecnologico

2° MODULO: Pro e contro Dio:

- Dio e le domande dell'uomo
- Diverse posizioni di fronte al problema di Dio
- Conoscenza umana e biblica di Dio

3° MODULO: Vivere secondo la Bibbia:

- Il decalogo
- L'undicesimo comandamento
- I miracoli

4° MODULO: Quale etica:

- Uomini e donne responsabili
- Cosa è l'etica
- Etica e morale
- Bioetica

5° MODULO: Il problema del male:

- Il bene e il male
- I peccati secondo il cattolicesimo
- Dio e il problema del male
- Responsabilità dell'uomo

Alunni

Marcos Adolmo
Filippo Botta

Insegnante

Edoardo Raimo

6) METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione dialogata; discussione guidata; lezione frontale; lavoro personale.

7) MEZZI DI LAVORO

Libro di testo; Bibbia; fotocopie; videocassette; questionari.

8) SPAZI: Aula video.

9) TEMPI: 5-6 ore per scheda

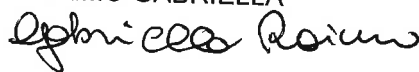
10) CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati in base al grado di interesse, di serietà, di partecipazione al dialogo educativo.

11) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Test: domande – risposte, questionari. Il dialogo continuativo, inoltre, ha permesso di verificare l' acquisizione e la rielaborazione dei contenuti.

Pescia, 15 Maggio 2017 il docente

RAIMO GABRIELLA


PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA:

RELIGIONE CATTOLICA

2) DOCENTE:

Prof.ssa RAIMO GABRIELLA

3) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

n. ore 30 su n. ore 33 previste dal POF.

4) OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

Obiettivi comportamentali: consolidamento delle capacità di collaborazione; consolidamento della capacità di interrelazione; rispetto dei beni comuni.

Obiettivi cognitivi: comprendere in che senso e in che modo la fede dà risposte alle domande esistenziali dell'uomo; sapersi confrontare con sistemi di significato diversi da quello cristiano; saper cogliere i tratti distintivi di alcune figure bibliche; saper esprimere giudizi personali organici su quanto osservato.

5) CONTENUTI

1° MODULO: Spiritualità e idoli:

- Tra spiritualità e fanatismi
- La ricerca di un oltre
- Magia e uomo tecnologico

2° MODULO: Pro e contro Dio:

- Dio e le domande dell'uomo
- Diverse posizioni di fronte al problema di Dio
- Conoscenza umana e biblica di Dio

3° MODULO: Vivere secondo la Bibbia:

- Il decalogo
- L'undicesimo comandamento
- I miracoli

4° MODULO: Quale etica:

- Uomini e donne responsabili
- Cosa è l'etica
- Etica e morale
- Bioetica

5° MODULO: Il problema del male:

- Il bene e il male
- I peccati secondo il cattolicesimo
- Dio e il problema del male
- Responsabilità dell'uomo

Alunni

Marcos Aoldano
Filippo Botta

Insegnante

Edoardo Raimo

6) METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione dialogata; discussione guidata; lezione frontale; lavoro personale.

7) MEZZI DI LAVORO

Libro di testo; Bibbia; fotocopie; videocassette; questionari.

8) SPAZI: Aula video.

9) TEMPI: 5-6 ore per scheda

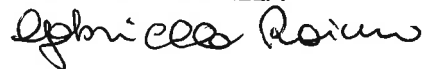
10) CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati in base al grado di interesse, di serietà, di partecipazione al dialogo educativo.

11) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Test: domande – risposte, questionari. Il dialogo continuativo, inoltre, ha permesso di verificare l' acquisizione e la rielaborazione dei contenuti.

Pescia, 15 Maggio 2017 il docente

RAIMO GABRIELLA




ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
1909 - 2009
PESCA - PISTOIA - TOSCANA



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Dionisio Anzilotti" - Pesca
V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pesca (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: pttta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopesca.it



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008



SIMULAZIONE TERZA PROVA

3 MARZO 2017

CLASSE 5A

MATERIE:

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

PRODUZIONI VEGETALI

MATEMATICA

INGLESE

ALUNNO _____



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"DIONISIO ANZILOTTI"
PESCIA - PISTOIA - TOSCANA



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

"Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



Agenzia formativa

con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008



SIMULAZIONE TERZA PROVA

3 MARZO 2017

CLASSE 5A

MATERIE:

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

PRODUZIONI VEGETALI

MATEMATICA

INGLESE

ALUNNO _____

**SIMULAZIONE 3° PROVA – TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
ISTITUTO ANZILOTTI PESCIA - 03/03/2017**

ALUNNO.....

1. Definire un vino spumante e indicare i possibili metodi per ottenerlo, specificando le fasi principali e le differenze fra i diversi metodi

2. Indicare le principali correzioni che si apportano durante la vinificazione, specificando in quale fase è più opportuno intervenire e come.

3. Definire cosa è la granulatura e descrivere l'importanza di questa fase, con riferimento ai principali aspetti positivi e negativi

**SIMULAZIONE 3° PROVA – PRODUZIONI VEGETALI
ISTITUTO ANZILOTTI PESCIA - 03/03/2017**

ALUNNO.....

1) Si parli dei diversi meccanismi di autoincompatibilità delle piante arboree.

2) Si parli dell'infiorescenza, del fiore e del frutto della vite.

3) La flavescenza dorata della vite e il suo insetto vettore.

SIMULAZIONE 3° PROVA – MATEMATICA
ISTITUTO ANZILOTTI PESCIA - 03/03/2017

ALUNNO.....

1. Si determini la tangente alla curva di equazione $f(x) = \frac{2x-1}{3x+2}$ nel punto di ascissa -1

2. Si enuncino le ipotesi e la tesi del teorema di Lagrange, spiegandone il significato geometrico.

3. Si studi la natura degli eventuali punti di non derivabilità della seguente funzione: $f(x) = \sqrt[3]{x^2 - 1}$.

SIMULAZIONE 3° PROVA – INGLESE
ISTITUTO ANZILOTTI PESCIA - 03/03/2017

ALUNNO.....

1. What can you write about Olive Oil? (max 8 righe)

2. What's the importance of plants? (max 8 righe)

3. What are Weeds? (max 8 righe)

Griglia di correzione della prima prova

CANDIDATO/A: Classe 5^A

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi		
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione scorretta con diffusi e gravi errori; morfologia sintassi ortografia con numerosi e gravi errori; lessico spesso impreciso		4/6		
	Espressione con diffusi, ma non gravi errori; incertezze sintattiche; lessico a volte impreciso e povero		7/9		
	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10		
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13		
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15		
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	Comprensione lacunosa o inesatta; interpretazione errata o mancante	4/6	
		Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione	Comprensione incompleta e interpretazione parziale	7/9	
		Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione	Comprensione degli elementi significativi e interpretazione nel complesso adeguata	10	
		Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate	Comprensione globale ed analitica del testo; adeguata interpretazione	11/13	
		Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale	Comprensione approfondita ed interpretazione sicura	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6		
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell'argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9		
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10		
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13		
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15		
Totale					
			Proposta di voto		

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.
Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Il Presidente

Griglia di correzione della prima prova

Per alunni con DSA

CANDIDATO/A: Classe 5^A A

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi		
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10		
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13		
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15		
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	Comprensione lacunosa o inesatta; interpretazione errata o mancante	4/6	
		Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione	Comprensione incompleta e interpretazione parziale	7/9	
		Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione	Comprensione degli elementi significativi e interpretazione nel complesso adeguata	10	
		Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate	Comprensione globale ed analitica del testo; adeguata interpretazione	11/13	
		Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale	Comprensione approfondita ed interpretazione sicura	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6		
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell'argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9		
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10		
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13		
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15		
Totale					
			Proposta di voto		

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.
Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2016/2017

CLASSE VA ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE A DELLA TRACCIA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI ATTRIBUIBILI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprendere	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni o li stabilisce con gravi errori.	0 – 3	
	L2	Analizza e interpreta le richieste della traccia in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti tra di essi.	4 – 7	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica della traccia, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste. Stabilisce i collegamenti con sufficiente padronanza.	8 – 11	
	L4	Analizza e interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste. Stabilisce con i collegamenti con buona o ottima padronanza.	12 – 14	
Individuare	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli di svolgimento pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0 – 3	
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà i modelli noti. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	4 – 7	
	L3	Sa individuare delle strategie di svolgimento, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere i possibili modelli risolutivi e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	8 – 12	
	L4	Effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	13 – 16	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2016/2017

CLASSE VA ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Sviluppare il processo di svolgimento della traccia	L1	Non applica le strategie di svolgimento scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo di svolgimento della traccia o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato.	0 – 3	
	L2	Applica le strategie di svolgimento scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo di svolgimento della traccia in modo incompleto. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema posto.	4 – 8	
	L3	Applica le strategie di svolgimento scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa la traccia quasi completamente, in modo sufficientemente corretto. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema posto.	9 – 13	
	L4	Applica le strategie di svolgimento scelte in maniera corretta. Sviluppa la traccia in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure con abilità e con spunti di originalità. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto del problema posto.	14 – 18	
Argomentare	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato lo svolgimento della traccia utilizzando un linguaggio specifico non appropriato o molto impreciso.	0 – 2	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente lo svolgimento della traccia. Utilizza un linguaggio specifico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	3 – 6	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto lo svolgimento della traccia. Utilizza un linguaggio specifico pertinente ma con qualche incertezza.	7 – 9	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo lo svolgimento della traccia. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico specifico.	10 – 12	
			Totale	



Agencia formaz
con sistema d
qualità UNI EN
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2016/2017

CLASSE VA ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE B: QUESITI

CRITERI	QUESITI				PUNTI TOTALI
	Q1	Q2	Q3	Q4	
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI TECNICI	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	
ABILITA' DI ANALISI, SCELTA DEL LINGUAGGIO APPROPRIATO	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO DEL QUESITO, CORRETTEZZA NELL'APPLICAZIONE DI TECNICHE E PROCEDURE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
ARGOMENTAZIONE: GIUSTIFICAZIONE E COMMENTO DELLE SCELTE EFFETTUATE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
Punteggio totale quesiti					

Calcolo del punteggio totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA) max 60 punti	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI) max 30 punti	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + B) max 90 punti

Tabella di conversione in quindicesimi

Punti	0 - 3	4 - 6	7 - 11	12 - 16	17 - 21	22 - 26	27 - 32	33 - 38	39 - 44	45 - 51	52 - 58	59 - 65	66 - 74	75 - 82	83 - 90
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Punteggio assegnato ____/15 Voto assegnato _____

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2016/2017

CLASSE VA ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO -DSA

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE A DELLA TRACCIA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI ATTRIBUIBILI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprendere	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni o li stabilisce con gravi errori.	0 – 5	
	L2	Analizza e interpreta le richieste della traccia in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti tra di essi.	6 – 9	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica della traccia, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste. Stabilisce i collegamenti con sufficiente padronanza.	10 – 12	
	L4	Analizza e interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste. Stabilisce con i collegamenti con buona o ottima padronanza.	13 – 14	
Individuare	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli di svolgimento pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0 – 3	
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà i modelli noti. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	4 – 7	
	L3	Sa individuare delle strategie di svolgimento, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere i possibili modelli risolutivi e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	8 – 12	
	L4	Effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	13 – 16	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2016/2017

CLASSE VA ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO - DSA

Sviluppare il processo di svolgimento della traccia	L1	Non applica le strategie di svolgimento scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo di svolgimento della traccia o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato.	0 – 3	
	L2	Applica le strategie di svolgimento scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo di svolgimento della traccia in modo incompleto. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema posto.	4 – 8	
	L3	Applica le strategie di svolgimento scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa la traccia quasi completamente, in modo sufficientemente corretto. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema posto.	9 – 13	
	L4	Applica le strategie di svolgimento scelte in maniera corretta. Sviluppa la traccia in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure con abilità e con spunti di originalità. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto del problema posto.	14 – 18	
Argomentare	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato lo svolgimento della traccia utilizzando un linguaggio specifico non appropriato o molto impreciso.	0 – 2	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente lo svolgimento della traccia. Utilizza un linguaggio specifico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4 – 7	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto lo svolgimento della traccia. Utilizza un linguaggio specifico pertinente ma con qualche incertezza.	8 – 10	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo lo svolgimento della traccia. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico specifico.	11 – 12	
			Totale	

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2016/2017

CLASSE VA ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO -DSA

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE B: QUESITI

CRITERI	QUESITI				PUNTI TOTALI
	Q1	Q2	Q3	Q4	
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI TECNICI	(0 - 5)	(0 - 5)	(0 - 5)	(0 - 5)	
ABILITA' DI ANALISI, SCELTA DEL LINGUAGGIO APPROPRIATO	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	
CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO DEL QUESITO, CORRETTEZZA NELL'APPLICAZIONE DI TECNICHE E PROCEDURE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
ARGOMENTAZIONE: GIUSTIFICAZIONE E COMMENTO DELLE SCELTE EFFETTUATE	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	
Punteggio totale quesiti					

Calcolo del punteggio totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA) max 60 punti	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI) max 30 punti	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + B) max 90 punti

Tabella di conversione in quindicesimi

Punti	0 - 3	4 - 6	7 - 11	12 - 16	17 - 21	22 - 26	27 - 32	33 - 38	39 - 44	45 - 51	52 - 58	59 - 65	66 - 74	75 - 82	83 - 90
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Punteggio assegnato ____/15 Voto assegnato ____

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "D. ANZILOTTI" PESCIA

ESAME DI STATO a.s. 2016/2017 SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B data 03 marzo 2017 tempo: 2 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la Classe 5^A - articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Alunno..... Voto finale.....

INDICATORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		M A T E R I E															
	PMA	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PCDL	Produzioni vegetali			Matematica			c., Estimo, Mark. e Leg			Inglese					
				Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3			
Conoscenza degli argomenti	6	Nulla	1															
		Insufficiente	2															
		Mediocre	3															
		Sufficiente	4															
		Buona	5															
		Ottima	6															
Competenze sintetiche e rielaborative	5	Nulla	1															
		Disordinate e/o poco elaborati	2															
		Lineari	3															
		Personalizzati ed adeguati	4															
		Organiche e ben articolate	5															
Uso del linguaggio specifico	4	Nulla	1															
		Improprio e/o impreciso	2															
		Sufficientemente appropriato	3															
		Corretto	4															
TOTALE																		
TOTALE COMPLESSIVO																		
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA																		
MEDIA																		

PMA = Punteggio Massimo Attribuibile

PCDL = Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli

I Commissari

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI" PESCIA

ESAME DI STATO a.s. 2016/2017 SIMULAZIONE DI TERZA PROVA TIPOLOGIA B data 03 marzo 2017 tempo: 2 ore
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI/E con DSA Classe 5^A – articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Alunno..... Voto finale.....

INDICATORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		M A T E R I E																
	PMA	LIVELLI DI VALUTAZIONE	Produzioni Vegetali			Matematica			Sc. Estimo, Mark. e Leg.			Inglese							
			Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3					
Conoscenza degli argomenti	7	Nulla																	
		Gravemente insufficiente																	
		Insufficiente																	
		Mediocre																	
		Sufficiente																	
		Buona																	
		Ottima																	
Competenze sintetiche e rielaborative	5	Nulla																	
		Disordinate																	
		Poco elaborate																	
		Lineari																	
Uso del linguaggio specifico	3	Personalì ed adeguate																	
		Nulla																	
		sufficientemente appropriato																	
		Adeguate e corretto																	
TOTALE																			
TOTALE COMPLESSIVO																			
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA																			
			MEDIA																

PMA = Punteggio Massimo Attribuibile
 PCDL = Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli

I Commissari

Il Presidente